



Ufficiale - Dopo mesi di incontri e ragionamenti, l'attuale vicesindaco e assessore all'ambiente sarà l'"erede" del lavoro della grande coalizione del primo cittadino uscente Alessio Pascucci

Elezioni a Cerveteri: Elena Gubetti candidata sindaco del centrosinistra

La Russia: ok all'ingresso dell'Ucraina nell'Ue

Colloqui a Istanbul Spiragli di pace dalle trattative

Intanto Mosca frena l'avanzata su Kiev



La prima giornata di colloqui tra la delegazione russa e quella ucraina a Istanbul si è chiusa ieri. Ancora non è chiaro se si andrà avanti anche per la giornata di oggi, ma intanto qualcosa si sta muovendo visto che Mosca adesso evoca la possibilità di un trattato di pace. La Russia dice di aver ricevuto proposte scritte da Kiev che garantirebbero la sua neutralità e denuclearizzazione. Mentre gli ucraini spiegano che non entreranno nella Nato ma in Europa sì. Come riporta l'Ansa, lo status di Crimea e Donbass sarà oggetto di trattative ad hoc, ha detto il capo negoziatore ucraino Podolyak. Kiev propone trattative separate sulla Crimea e il porto di Sebastopoli "che dovranno concludersi entro 15 anni". "Oggi è stato raggiunto il più significativo progresso nei negoziati" per il ministro degli Esteri turco Cavusoglu. "I Paesi garanti dovranno fornirci forze armate, armi e cieli chiusi", dice il negoziatore ucraino Arakhmia. Rimane tuttavia "un lungo cammino" da fare per arrivare a un accordo di pace accettabile sia per la Russia che per l'Ucraina, ha detto il capo della delegazione russa alle trattative, Vladimir Medinsky, citato dalla Tass. Mosca, ha aggiunto, "ha fatto passi da gigante verso la pace, e si aspetta un progresso reciproco dall'Ucraina". Le proposte scritte di Kiev per un accordo con Mosca implicano che la Russia non ha obiezioni all'aspirazione dell'Ucraina di entrare nell'Unione europea: lo ha detto il negoziatore russo Vladimir Medinsky al termine dei negoziati a Istanbul, come riporta la Tass. "Le proposte di Kiev implicano che da parte sua, la Federazione Russa non ha obiezioni al desiderio dell'Ucraina di entrare nell'Unione Europea", ha dichiarato Medinsky. Nell'agenda dei negoziati c'è "il riconoscimento delle attuali realtà territoriali" dell'Ucraina, afferma la portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Maria Zakharova, citata dalla Interfax, riferendosi implicitamente alla Crimea e al Donbass.

(Foto Ansa.it)

È Elena Gubetti a prendere in carico l'eredità lasciata, dopo 10 anni di amministrazione, dal sindaco uscente Alessio Pascucci. La coalizione di centrosinistra, dopo mesi di trattative interne alla fine ha deciso di convergere sul nome dell'attuale vicesindaco e assessore all'ambiente. Con lei, a contendersi la posizione di candidato sindaco di centrosinistra c'erano anche l'assessore alla cultura, Federica Battafarano e il consigliere comunale Angelo Galli. "Dopo un lungo tavolo di concertazione e attente valutazioni abbiamo individuato in Elena Gubetti la figura capace di dare continuità al lavoro svolto in questi dieci anni di attività amministrativa. Elena è una personalità di comprovata esperienza, dall'alto spessore umano e morale", hanno detto i partiti di centrosinistra, Italia in Comune Caere, Partito Democratico Cerveteri, Noi per Cerveteri, Annozero, I Consumatori, Le Frazioni. "Oltre all'assolvimento dei punti programmatici di Governo, - prosegue la nota - ha garantito un'attenzione costante nella gestione ordinaria e straordinaria della città, mantenendo un rapporto continuo e diretto con i cittadini. Determinanti ai fini della decisione, le sue competenze e capacità in settori nevralgici della nostra città e non solamente in quelli del suo assessorato, ma anche sul fronte urbanistico, dove ha contribuito in modo decisivo alla realizzazione della Variante Generale al nuovo Piano Regolatore della città e alla risoluzione delle complesse vicende legate alla Frazione di Campo di Mare, tra cui l'acquisizione a patrimonio comunale delle strade e dei servizi e all'approvazione del PUA - Piano Utilizzo Arenili. Ricordiamo inoltre il suo impegno per la realizzazione dell'opera pubblica più attesa: il nuovo Lungomare dei Navigatori Etruschi, per il quale il Comune di Cerveteri ha già ottenuto i finanziamenti per la realizzazione di un secondo e di un terzo lotto di lavori. Crediamo fermamente che Elena Gubetti possa esprimere



la continuità necessaria a quel percorso di sviluppo sostenibile e di tutela del territorio che in questi dieci anni hanno contraddistinto la nostra azione politica

e amministrativa, caratteristica più che mai fondamentale in un contesto storico e politico come quello attualmente in corso. Nei prossimi giorni renderemo noti

data e luogo della presentazione ufficiale ai cittadini della sua candidatura a Sindaca di Cerveteri". Nata a Torino il 6 settembre del 1973, Elena Gubetti è laureata in Architettura con il massimo dei voti presso il Politecnico di Torino. Residente a Cerveteri dal 2005, è sposata ed è mamma di 3 figli. Ha ricoperto il ruolo di Delegata all'Arredo urbano del Comune di Cerveteri nel primo mandato del Sindaco Alessio Pascucci e nel 2016 è stata nominata Assessora all'Ambiente e Mobilità Sostenibile, ruolo in cui è stata riconfermata nel 2017. Dal Gennaio 2022 è stata nominata Vicesindaca della Giunta Pascucci.

Porto abusivo di armi

Bracciano: arrestato un 38enne, deteneva una pistola illegalmente



I Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Bracciano hanno arrestato un 38enne per porto abusivo di armi e ricettazione.

Nel tardo pomeriggio di lunedì, i Carabinieri hanno intercettato il 38enne che, a bordo della sua autovettura, stava rientrando nella sua casa. Fermato e sottoposto a perquisizione personale e veicolare, l'uomo è stato trovato in possesso di una pistola Beretta calibro 6.35, portata alla cintola con il colpo in canna e pronta all'uso. L'arma, risultata oggetto di furto, è stata sequestrata. Per l'uomo sono scattati gli arresti domiciliari.



Cadrà nel bimillenario
della morte di Cristo

Nel 2033 sarà
il Giubileo
Straordinario
della Redenzione

a pagina 11



Ladispoli: dopo un incidente
era ricoverato al San Camillo

Scomparso
da due giorni
lo ritrovano
i Carabinieri

a pagina 16



Santa Marinella,
annuncio del Sindaco

La Stazione
diventerà
fermata Metro
della Capitale

a pagina 17

Colonna di carri russi bloccata a 60 chilometri dalla Capitale, il mistero è stato risolto L'esercito ucraino respinge 7 attacchi a Kiev

Abbattuti 17 velivoli russi, inclusi 8 aerei, 3 elicotteri, 4 velivoli senza pilota e 2 missili da crociera

Le forze ucraine hanno respinto sette attacchi russi nelle ultime 24 ore distruggendo 12 carri armati e 10 veicoli da combattimento di Mosca: lo affermano funzionari di Kiev, secondo quanto riporta il Guardian. L'aviazione ucraina, inoltre, ha abbattuto 17 velivoli russi, inclusi otto aerei, tre elicotteri, quattro velivoli senza pilota e due missili da crociera. Intanto c'è da raccontare del fallimento dell'attacco della ormai famosa colonna da 60 chilometri di mezzi corazzati russi, finista misteriosamente bloccata a qualche chilometro da Kiev. Una settimana dopo i primi attacchi all'Ucraina, la Russia aveva lanciato l'offensiva finale verso Kiev. Era arrivata a circa 60 km dalla capitale ucraina. Poi, il blocco, le immagini satellitari che mostravano questa colonna infinita di mezzi militari ferma. Ora, il britannico The Guardian, racconta come l'esercito di Zelensky è riuscito nell'impresa. Un coman-



do di trenta membri delle forze speciali con dei quad oltre a una squadra di piloti di droni amatoriali che sganciavano micro bombe hanno compiuto il "miracolo". Hanno fatto molto scalpore i droni militari turchi Bayraktar che hanno compiuto centinaia

di missioni. Ma a fermare l'Armata Rossa ci hanno pensato i piloti dell'Aerorozvidka, si legge sul The Guardian. Ma chi sono? Si tratta di una organizzazione nata nel luglio 2020 con lo scopo di assistere le forze di difesa ucraine. Si autofinanziano con il crow-

funding e il loro obiettivo è raccogliere i piloti di droni civili per usarli in battaglia. Grazie ai loro velivoli in grado di trasportare micro bombe da circa 1,5 Kg sono in grado di sferrare micidiali colpi. Intanto la città di Irpin è stata liberata dall'esercito ucraino. Lo ha annunciato in un video pubblicato sui social il sindaco, Oleksandr Markushyn. "Tuttavia - ha aggiunto - sconsiglio ancora ai cittadini di ritornare". La Russia avrebbe ritirato parte delle sue forze dalla regione di Kiev a causa delle "significative perdite" subite. Lo ha riferito lo Stato Maggiore ucraino, precisando in un nuovo aggiornamento sui combattimenti in corso che due battaglioni russi si sono ritirati in Bielorussia. Le forze ucraine hanno annunciato, inoltre, che si registra un "evidente calo dell'intensità" con cui le truppe si spostano dalla Russia in Ucraina.

(foto: Corriere della Sera)

Avvelenamento di Abramovich, è ancora giallo



A diffondere l'indiscrezione per prime sono state due testate autorevoli come il Wall Street Journal e Bellingcat, fino ad arrivare, a distanza di poco tempo, alla conferma dello stesso portavoce della vittima. L'oligarca Roman Abramovich e membri della delegazione ucraina sarebbero stati avvelenati in occasione delle trattative tra i due Paesi in conflitto. Il fatto risalirebbe alla notte tra il 3 e il 4 marzo, durante la quale le vittime avrebbero manifestato sintomi da avvelenamento con sostanze chimiche. Abramovich avrebbe perso la vista per qualche ora e avrebbe subito la desquamazione della pelle su viso e mani. Sarebbe stato curato a Istanbul. Da parte ucraina, però, la notizia è stata smentita dopo una manciata di ore, almeno per quanto riguarda i componenti della delegazione di Kiev. Diverse fonti giornalistiche avevano riferito negli ultimi giorni come l'ex patron del Chelsea avrebbe effettivamente rivestito un ruolo di mediatore e di come la sua non fosse solo una trovata per aggirare le sanzioni. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky aveva insistito sul suo coinvolgimento e aveva persino chiesto che non fosse colpito da sanzioni. Il Financial Times aveva poi aggiunto l'importante dettaglio secondo il quale l'oligarca avrebbe anche incontrato direttamente Vladimir Putin a Mosca. L'intricatissimo puzzle si è andato arricchendo di ulteriori dettagli. Il Times ha ricostruito gli spostamenti che avrebbero portato, a inizio marzo, Abramovich a volare da Israele in Turchia, quindi a Mosca e poi di nuovo a Istanbul. Secondo le ricostruzioni del quotidiano britannico, Abramovich sarebbe volato nella capitale russa dopo aver incontrato Rustem Umerov, un tataro originario della Crimea e membro del parlamento ucraino.

Draghi chiama Zelensky

Sicurezza per l'Ucraina, massima disponibilità italiana

Telefonata di sostegno dal presidente del Consiglio italiano Mario Draghi il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Il primo ministro ha riconfermato l'appoggio dell'Italia al popolo ucraino e al suo governo contro l'operazione militare russa. Draghi ha ribadito la disponibilità del nostro Paese per contribuire all'azione della comunità internazionale per fermare la guerra, trovando una soluzione alla crisi. Il presidente ucraino, via Twitter, ha poi ringraziato l'Italia sottolineando che il nostro Paese si è detto disponibile a "unirsi alla creazione di un sistema per le garanzie di sicurezza a sostegno dell'Ucraina". Dopo la conversazione telefonica con Mario Draghi, su Twitter il presidente ucraino Zelensky ha ringraziato "la disponibilità dell'Italia di unirsi alla creazione di un sistema per le garanzie di sicurezza a sostegno dell'Ucraina", nonché per gli aiuti umanitari e per le attrezzature di difesa fornite dal nostro Paese.



Joe Biden insiste e, mentre oggi sono in programma nuovi negoziati tra Russia e Ucraina, torna a definire Vladimir Putin "un dittatore". Lo fa su Twitter, ma non dall'account ufficiale del presidente degli Stati Uniti (@POTUS), bensì dal suo profilo personale (@JoeBiden). "Un dittatore deciso a ricostruire un impero non cancellerà mai l'amore di un popolo per la libertà. La brutalità non distruggerà mai la volontà di essere liberi. L'Ucraina non sarà mai una vittoria per la Russia", ha scritto l'inquilino della Casa Bianca. Il tweet è arrivato poche ore dopo la conferenza stampa nella quale il presidente Usa ha chiarito che i suoi commenti sul leader del Cremlino sono "personali". Nonostante il polverone sollevato in patria e all'estero, quindi, Biden non sembra pentirsi delle sue parole e non ha intenzione di ritirare

Nuovo attacco del presidente americano Joe Biden

"Putin è un dittatore"

le sue dichiarazioni dei giorni scorsi sul presidente russo. "Non ritratto nulla", ha detto durante la conferenza stampa per la presentazione del budget 2023 che presto si è trasformata in un botta e risposta con la stampa sulla ormai famosa frase sulla "necessità di un cambio di regime" in Russia. Il presidente ha sottolineato di aver espresso il suo "sdegno morale" per le brutali azioni commesse da Putin in Ucraina. "Ero appena tornato da un incontro con tutte quelle famiglie", ha spiegato, precisando che si trattava di "un'opinione personale" e non di "un'indi-

cazione politica". "Non sto suggerendo un cambiamento politico. Non l'ho fatto prima e non lo sto facendo adesso", ha poi ribadito sull'onda di quella nota con cui la Casa Bianca si era affrettata a correggere il tiro. Questa opinione personale Biden l'ha ribadita anche durante la conferenza. "Non mi scuso di nulla, l'invasione dell'Ucraina è totalmente inaccettabile e persone così non dovrebbero essere al potere", ha insistito incalzato dai giornalisti, rimarcando il fatto che di quello che pensa il leader del Cremlino delle sue parole "non gli interessa affatto". "Farà quello che



vuole fare, non si farà influenzare da nessuno", ha precisato. Biden, quindi, non sembra temere che i suoi commenti possano aver minato la strada della diplomazia per una soluzione del conflitto. Poi, pur ribadendo che se Mosca userà le armi chimiche ci sarà una "risposta significativa", per la prima volta dall'inizio della guerra ha aperto alla possibilità di un incontro con Putin: "Dipende dall'argomento di cui vuol parlare".

Biden, riguardo alle parole di qualche giorno fa, ha quindi tirato dritto nonostante il monito dell'Onu - che ha chiesto una "de-escalation militare e della retorica" - e l'appello della Cina "al dialogo e alla negoziazione". "L'unico modo corretto per risolvere la questione ucraina è promuovere i colloqui e porre fine alla guerra, piuttosto che intensificare i conflitti", aveva commentato il portavoce del ministero degli Esteri di Pechino Wang Wenbin. Anche il presidente francese Emmanuel Macron, che è l'unico leader europeo che ha ancora un filo diretto con Putin, nelle scorse ore ha preso le distanze dalle parole del presidente americano (ha detto che "non utilizzerebbe" la definizione di "macellaio" nei confronti del leader russo) parlando del rischio di "alimentare un'escalation di parole e azioni".

L'analisi nel "Quaderno delle Casistiche di riciclaggio" dell'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia

Corruzione e riciclaggio Illeciti nell'era del Covid

Truffe, riciclaggio, mascherine e dispositivi di protezione forniti da aziende legate alla mafia, corruzione, aumenti di capitale anomali, traffico di influenze nel settore sanitario, proventi di maxi commesse usati per acquistare beni di lusso, anche a favore di persone "politicamente esposte". Sono solo alcuni dei quasi 12 tipi diversi di illeciti analizzati nel "Quaderno delle Casistiche di riciclaggio", pubblicazione periodica curata dalla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, istituita presso la Banca d'Italia. L'ultimo numero, il quinto, è stato dedicato interamente a casistiche di riciclaggio a alcune delle fattispecie più rilevanti riscontrate nella recente esperienza operativa dell'Unità su possibili illeciti collegati alla pandemia da Covid, e agli interventi di sostegno conseguentemente adottati. C'è ad esempio il caso di una società italiana attiva nel commercio di prodotti per la cura della persona, si legge, che ha ottenuto una commessa da un ente pubblico per la fornitura di dispositivi di protezione individuale. A fronte della ricezione di un anticipo di ammontare elevato da parte del committente, la società fornitrice non ha fatto pervenire i beni oggetto del contratto e ha impiegato le somme ricevute per trasferimenti a diverse società estere, alcune delle quali riconducibili a nominativi già all'attenzione dell'Autorità giudiziaria anche per reati di truffa ai danni dello Stato. L'invio tempestivo di segnalazioni ha consentito di avviare un'immediata collaborazione tra la Uif, le autorità estere e gli organi investigativi, permettendo di rintracciare una parte delle somme sottratte. Oppure il caso di forniture sempre di dispositivi di protezione a favore di un ente pubblico da parte di una società finanziata da soggetti con collegamenti con la criminalità organizzata. Aveva anche "raccolto capitali da finanziatori privati mediante un contratto di associazione in partecipazione caratterizzato da un rendimento particolarmente elevato in un arco temporale limitato. Il contesto ha indotto dubbi sulla regolarità dell'aggiudicazione - si legge - rafforzati dalla notizia del coinvolgimento dell'impresa in indagini per possibile danno erariale e da collegamenti con un soggetto condannato in procedimenti inerenti alla criminalità organizzata". Un altro caso vede il riciclaggio di fondi derivanti da cessione di crediti di imposta, presumibilmente inesistenti secondo le analisi



condotte, tramite "acquisto di beni di lusso e trasferimenti all'estero". E poi aumenti di capitale "anomali" e "realizzati allo scopo di accedere alle agevolazioni pubbliche di rafforzamento patrimoniale". In questo caso era azienda del commercio di macchinari agricoli, riconducibile anche questa a soggetto indagato per affiliazione alla criminalità organizzata, che mirava alle misure pubbliche di rafforzamento patrimoniale rivolte alle imprese danneggiate dall'emergenza. E poi "corruzione nell'ambito di commesse pub-

bliche", sempre sulla fornitura di dispositivi sanitari; sospette condotte illecite sottostanti l'aggiudicazione di appalti pubblici per la fornitura di materiale sanitario; truffe ai danni di piccole imprese nell'ambito di richieste di accesso a finanziamenti connessi all'emergenza. Distrazione di fondi donati a un'associazione senza scopo di lucro per far fronte all'emergenza sanitaria. Che poi "ha utilizzato parte delle donazioni ricevute per ordinare bonifici a favore di una ditta individuale e del conto estero intestato a una

persona fisica". E infine questi fondi "sono stati successivamente prelevati in contanti presso Atm italiani". Un ulteriore caso riportato dall'Unità riguarda due imprese, prive di pregressa esperienza nel settore, che hanno fatto da intermediarie tra società estere fornitrici di apparecchi medicali e un ente pubblico, "sfruttando la conoscenza di una persona inserita nella struttura di controllo dell'ente".

Hanno percepito commissioni di importo ingente, "sproporzionate rispetto alle pratiche di mercato". Inoltre, "alcuni degli esponenti aziendali hanno ricoperto incarichi nel settore pubblico e sono stati interessati da inchieste dell'Autorità giudiziaria e da notizie di stampa negative". E "le analisi condotte hanno rivelato che, in ultima istanza, i fondi sono stati impiegati per l'acquisto di beni di lusso e per pagamenti a favore di una persona politicamente esposta".

Spese militari, M5S resiste "No all'aumento dei fondi" Maggioranza in fibrillazione e probabile voto di fiducia

E' fallito il tentativo di mediazione per un ordine del giorno che introducesse una gradualità nell'aumento delle spese militari al 2% del Pil. E, se non vi saranno cambiamenti dell'ultimo minuto, la maggioranza domani si presenterà divisa davanti alle commissioni Esteri e Difesa del Senato, riunite in seduta congiunta. Al termine di una riunione di circa due ore tra i rappresentanti di governo e di maggioranza, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Inca ha preso atto del fallimento della mediazione e indicato che porrà la questione di fiducia al decreto Ucraina al Senato, se permangono le problematiche sollevate da M5s e Leu. La fiducia farà decadere odg e emendamenti in Aula ma non in commissione. Il nodo è l'odg insidioso presentato da Fratelli d'Italia a favore dell'aumento delle spese militari. Il governo è intenzionato ad accoglierlo e, se l'opposizione ne chiedesse il



voto, Pd, Iv, FI e Lega voteranno a favore in commissione, mentre M5s e Leu contro. L'odg dovrebbe quindi passare senza il voto di questi partiti e la maggioranza si spaccherà. Durante la riunione con D'Inca e i sottosegretari Giorgio Mule', Stefania Pucciarelli, Enzo Amendola e Benedetto Della Vedova, è emerso, netto, fin da subito il 'no' del Movimento 5 stelle alla mediazione, cercata con forza soprattutto dall'alleato dem. I rappresentanti pentastellati Maria Domenica Castellone e Gianluca Ferrara hanno ribadito la contrarietà del Movimento all'aumento delle spese militari, in questo momento di difficoltà economica post pandemia e con la guerra in Ucraina in corso. Delegando in toto la trattativa last minute a Giuseppe Conte, che ha in programma un incontro con Mario Draghi a Palazzo Chigi. Non si può fare una sintesi - ha respinto al mittente i tentativi dei colleghi di maggioranza Castellone - perché questo è un tema troppo rilevante, e va affrontato a un livello diverso. Non si tratta di ratificare o ribadire un concetto o un impegno: qui c'è la chiara volontà di avere un 'gancio' per poi inserire investimenti nella difesa in un prossimo provvedimento - ha protestato l'esponente M5s, stando a quanto riferito da chi ha partecipato alla riunione. L'impegno sulle spese militari c'è già: questa corsa al riarmo non è accettabile - ha aggiunto -. Il tema si affronterà a livello del governo, ne discuteranno i capi dei partiti insieme al presidente Draghi e poi arriverà in Parlamento, ha concluso. Contraria all'aumento delle spese militari anche Leu, mentre prima dei 5 stelle era intervenuta la capogruppo di Forza Italia al Senato Anna Maria Bernini, a garantire il 'sì' del suo partito. Per la Lega, il senatore Tony Iwobi aveva poi assicurato: Non ci adeguiamo alla volontà del governo, votiamo l'odg. A favore anche Italia viva, senza se e senza ma.

Diritti negati, l'altro volto dell'Italia

Un 2021 da dimenticare, le categorie più colpite: donne, persone Lgbt e migranti

"L'Italia nel 2021 è caratterizzata da tante occasioni mancate per i diritti". Il giudizio arriva dall'ultimo rapporto su 'La situazione dei diritti umani nel mondo 2021-22', e a riferirlo in conferenza stampa a Roma è la responsabile campagne Ilaria Masinara. A essere ancora oggetto di restrizioni "sono i migranti, le donne, gli esponenti della comunità Lgbt e le persone private della libertà". A partire dagli oltre 1.500 morti nel Mar Mediterraneo nel 2021, un terzo in più rispetto al 2020. "Italia e Ue - avverte Masinara - continuano a ignorare i canali di protezione legali, mentre sono state oltre 32mila le persone riportate dai guardiacoste libici in Libia, dove abbiamo prove documentate che questa gente poi subisce torture e segregazione".

Luoghi di sospensione dei diritti esisterebbero anche sul suolo italiano: "Penso ai centri per il rimpatrio o alle navi quarantena, ma anche a qui migranti senza un riconoscimento legale che li obbliga a vivere ai margini, in centri informali. Persino con la pandemia non si è accelerato il processo per l'accesso alla salute". Masinara cita le cause giudiziarie a carico persone o organizzazioni che salvano le vite in mare, e che "spesso si estendo indefinitamente: solo a maggio si terrà in Sicilia l'udienza preliminare per gli equipaggi di Iuventa, Medici senza frontiere e Save the Children in relazione alle operazioni di soccorso condotte nel 2016 e 2017". Infine, per quanto riguarda gruppi vulnerabili come detenuti, anziani e comunità Lgbt, la respon-

sabile Amnesty ricorda "la morte registrata nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, con denunce di torture e maltrattamenti", il naufragio della Legge Zan che "avrebbe tutelato dai crimini d'odio la comunità Lgbt e le donne", "le limitazioni al diritto all'aborto" e infine "l'isolamento prolungato degli anziani chiusi nelle case di riposo". Masinara conclude sottolineando che quegli operatori sanitari e socio-assistenziali che hanno denunciato anche l'inadeguatezza di questi luoghi durante la pandemia da Covid-19 "sono stati sottoposti a procedimenti disciplinari ingiusti e ritorsioni dai datori di lavoro". Secondo la responsabile, "resta ancora evasa la richiesta di Amnesty di istituire una commissione d'inchiesta".

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il direttore di Vatican News Tornielli stigmatizza il tentativo di “depotenziare” le parole di Francesco

“Il no del Papa alle armi è chiaro e fermo”

Nel mirino la corsa al riarmo dell'Occidente e l'aumento delle spese fino al 2% del Pil

L'analisi di don Edoardo Canetta, per vent'anni in Kazakistan

Ucraina, la “terza via” per la pace

“Siamo arrivati ad un punto in cui il rispetto dovuto alle migliaia di morti e al dolore di tante famiglie, sia ucraine che russe, richiede assolutamente una soluzione di pace. Nelle trattative è cruciale poter dare a ciascuno dei contendenti la possibilità di offrire al proprio popolo almeno l'impressione di avere vinto. Ora urge preoccuparsi di trovare una via d'uscita”. Con questa convinzione ha parlato, all'agenzia vaticana Fides, don Edoardo Canetta, ex vicario apostolico dell'Asia centrale, ed ex docente all'Istituto di Diplomazia della Repubblica del Kazakistan. Don Canetta è stato per vent'anni missionario in Kazakistan (cinque dei quali vissuti da vicario generale dell'Asia centrale), dove ha insegnato all'Università di Karaganda, e poi all'Università Nazionale Euroasiatica Gumylyov di Astana. Oggi, parroco a Milano e docente all'Accademia Ambrosiana a Milano, forte di una profonda conoscenza della lingua, cultura e mentalità russe, indica a Fides una possibile strada per una trattativa di pace tra Russia e Ucraina: “Una trattativa plausibile tra Russia e Ucraina - argomenta don Canetta - potrebbe partire facendo riferimento, come modello, al trattato sottoscritto il 15 maggio 1992, e ribadito ad Astana nel 2002 e noto col titolo 'Dogovor o kollektivoi bezopasnosti' ('Trattato sulla sicurezza collettiva') stipulato dalla Federazione russa con alcuni paesi del ex Unione Sovietica, in Asia centrale”. Quel Trattato stabilisce un'alleanza militare che riafferma l'impegno dei membri a rinunciare alla minaccia o all'uso della forza nella risoluzione delle controversie tra loro; e inoltre introduce una clausola di aiuto solidale in caso di un attacco da parte di Paesi esterni. Proprio dal 2002, in attuazione del trattato, l'Organizzazione si è dotata di infrastrutture militari comuni e opera momenti di addestramento”. I Paesi dell'organizzazione (Csto) - rileva il sacerdote - sono stati coinvolti in occasione dei disordini in Kazakistan che, secondo il presidente Tokay, erano suscitati da “agenti stranieri”. Una base attuale di negoziato tra Russia e Ucraina può proprio essere un trattato con il quale, sulla falsariga del Dogovor del 2002, l'Ucraina, pur rinunciando ad entrare nella Nato, potrebbe sottoscrivere con altri Paesi. Quel Trattato fu voluto e stipulato da Putin in persona e dunque - nota don Canetta - potrebbe essere presentato come una soluzione che, almeno in parte, Putin stesso ha ispirato.

Il Vaticano critica la tecnica, invalsa presso alcuni media, di “derubricare” le parole di Papa Francesco contro il riarmo “ad appelli di circostanza”. Il direttore editoriale di Vatican News, Andrea Tornielli, nota, su in un articolo, la tendenza ad aggiungere un “ma” alla condanna di Bergoglio: “Il Papa parla contro il riarmo, ma... Il Papa fa il Papa, ma... Il Papa non può che dire ciò che dice, ma...”. C'è sempre un 'ma' che, in tanti imbarazzati commenti, accompagna l'inequivocabile no alla guerra pronunciato da Francesco, per contestualizzarlo e depotenziarlo. Non potendo interpretare nel senso voluto le parole del Vescovo di Roma, non potendo in alcun modo 'piegarle' a sostegno della corsa al riarmo accelerata a seguito della guerra di aggressione scatenata da Vladimir Putin contro l'Ucraina, allora se ne prendono elegantemente le distanze, dicendo che sì, il Papa non può che dire ciò che dice ma poi deve essere la politica a decidere. E la politica dei governi occidentali sta decidendo di aumentare i già tanti miliardi da spendere per nuove e sempre più sofisticate armi. Miliardi che non si trovavano per le famiglie, per la sanità, per il lavoro, per l'accoglienza, per combattere la povertà e la fame”. Dopo che il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, in Polonia, ha citato selettivamente Karol Wojtyła, Tornielli nota



che “il Papa che all'inizio del pontificato chiese di 'non avere paura' nell'aprire 'le porte a Cristo', nel 2003 supplicò invano tre governanti occidentali intenzionati a rovesciare il regime di Saddam Hussein, chiedendo loro di fermarsi. A distanza di quasi vent'anni, chi può negare che il grido contro la guerra di quel Pontefice non fosse soltanto profetico, ma anche - sottolinea il direttore di Vatican News - imbevuto di profondo realismo politico?”. Così, ora, la critica di Francesco a quei Paesi che, come risposta alla guerra russa in Ucraina, “si sono impegnati a spendere il due per cento del Pil nell'acquisto di armi”, prosegue Tornielli, rischia di subire lo stesso destino: “Il no alla guerra di Francesco, un no radicale e convinto, non ha nulla a che vedere con la cosiddetta neutralità né può essere presentato come una posizione di parte o motivata da calcoli politico-diplomatici. In questa guerra ci sono gli aggres-

sori e ci sono gli aggrediti. C'è chi ha attaccato e ha invaso uccidendo civili inermi, mascherando ipocritamente il conflitto sotto il maquillage di una 'operazione militare speciale'; e c'è chi si difende strenuamente combattendo per la propria terra. Il Successore di Pietro questo l'ha detto più volte con parole chiarissime, condannando senza se e senza ma l'invasione e il martirio dell'Ucraina che dura da più di un mese. Ciò non vuol dire però 'benedire' l'accelerazione della corsa al riarmo, peraltro già iniziata da tempo dato che i Paesi europei hanno aumentato le spese militari del 24,5 per cento a partire dal 2016: perché il Papa non è il 'cappellano dell'Occidente' e perché ripete che oggi stare dalla parte giusta della storia significa essere contro la guerra cercando la pace senza lasciare mai nulla di intentato. Certo, il Catechismo della Chiesa cattolica contempla il diritto alla legittima difesa. Pone però delle condizioni, specificando che il ricorso alle armi non deve provocare mali e disordini più gravi del male da eliminare, e ricorda che, nella valutazione di questa condizione, ha un grandissimo peso 'la potenza dei moderni mezzi di distruzione'. Chi può negare che l'umanità si trovi oggi sull'orlo del baratro proprio a causa dell'escalation del conflitto e della potenza dei 'moderni mezzi di distruzione’?”.

Dal Sudamerica sacerdote a Kiev: “Sotto le bombe ci si sposa ancora”

Don Lucas Perozzi è un brasiliano missionario a Kiev, capitale dell'Ucraina, sin dal 2004. Fin dai primi giorni della guerra, insieme ad altri tre sacerdoti, ha ospitato circa 30 persone nella parrocchia della Dormizione della Beata Vergine Maria. Nonostante possa abbandonare il Paese qualora lo desidera, ha deciso di rimanere con coloro che è venuto a servire e che ama. “In questo tempo di guerra la gente non poteva restare nelle proprie case e ha trascorso le notti nei bunker e nelle stazioni della metropolitana. E' stato terribile perché questi posti sono freddi, sporchi e l'atmosfera è molto buia. Erano spaventati, terrorizzati. Chi è venuto a stare da noi ora può dormire tutta la notte, in un'atmosfera tranquilla, nonostante la guerra. C'è solidarietà fraterna qui, le persone si aiutano a vicenda”, spiega don Lucas. La sua permanenza in Ucraina è strettamente legata ad Aiuto alla Chiesa che Soffre (Acs). “Riceviamo molti aiuti da Acs, e non solo ora durante la guerra. Il Seminario missionario diocesano Redemptoris Mater, dove mi sono formato, è stato e continua ad essere sostenuto da Acs. Grazie ad Acs ho potuto acquistare qui in parrocchia un'auto che uso per la pastorale. La chiesa in cui risiedono queste 30 persone è stata costruita in gran



parte grazie all'aiuto dell'organizzazione di carità e ho appena saputo che abbiamo ricevuto

aiuti di emergenza da Acs per continuare il nostro lavoro, quindi siamo molto grati!”, aggiunge

il sacerdote. La comunità locale ha ancora bisogno di molto aiuto. Don Lucas dice che è appena arrivata una nuova famiglia con due figli. In queste circostanze, le persone cercano soprattutto un rifugio e un sostegno spirituale. Secondo il sacerdote, tuttavia, la guerra non è in grado di spegnere la luce della speranza. “Ieri abbiamo avuto un matrimonio e oggi ne celebriamo un altro. Le persone vengono anche a confessarsi. E' impressionante, perché i fedeli vengono e ci chiedono di sposarsi, anche se sanno che non possiamo preparare nulla di speciale. Non hanno illusioni romantiche, vogliono vivere questi giorni in grazia di Dio, come una famiglia. Anche in mezzo alla guerra, possiamo vedere che Dio è amore, continua ad amare ognuno di noi senza limiti”. La vita è difficile e costantemente pericolosa, ma don Lucas non pensa affatto di lasciare l'Ucraina. “La loro vita è la mia vita, il loro destino è il mio destino”, conclude. E non è il solo: come lui, migliaia di sacerdoti e religiosi hanno scelto di rimanere accanto al popolo ucraino, per essere semi di pace e di speranza durante la guerra. Nel frattempo Acs, che aiuta l'Ucraina dal 1963, ha intensificato il suo sostegno a sacerdoti e religiose che forniscono aiuti materiali e spirituali alle vittime del conflitto.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

L'ambasciatore Massolo, presidente del Comitato promotore, in audizione in Campidoglio Roma ed Expo 2030: "Il progetto è possibile"

Tra le concorrenti anche Mosca e Odessa. Ma la Capitale può lavorare su potenzialità forti

Roma ha buone chance di aggiudicarsi l'organizzazione della kermessw di Expo 2030. Ne è convinto l'ambasciatore Giampiero Massolo, presidente del Comitato promotore per la candidatura di Roma ad Expo 2030. E lo ha spiegato parlando alla Commissione Capitolina Speciale chiamata ad occuparsi dell'evento, presieduta dall'ex sindaca Virginia Raggi. "Per Roma ci sono buone possibilità poiché nell'equilibrio delle turnazioni dei continenti dovrebbe toccare all'Europa accogliere l'esposizione universale", ha affermato. Quanto alle altre quattro candidate in corsa, il discorso è stato articolato, e ha impattato indirettamente con la guerra in Ucraina. Perché, oltre a Riyad, capitale dell'Arabia Saudita, e Busan, città della Corea del sud, entrambe candidature "temibili", le altre due aspiranti sono Mosca e Odessa. E sulla candidatura di queste ultime due città, che sono "in una condizione critica", dovrà esprimersi il Bureau International des Expositions (Bie), ha spiegato Massolo. "Mosca, allo stato attuale, pur trovandosi nelle note situazioni non ha smesso di fare 'campagna', come se nulla stesse accadendo. La sua posizione sarà oggetto di considerazioni da parte del direttivo del Bie nelle prossime settimane - ha chiarito l'ambasciatore -. Ovviamente noi come Paesi candidati, per ragioni formali, non saremo in quelle deliberazioni. Una cosa però è evidente: i requisiti di candidatura valgono per tutti e anche Mosca dovrà soggiacere, al momento opportuno, alle ispezioni e dovrà dimostrare di poter garantire un ordinato flusso di beni, di capitali. Insomma credo che il Bie avrà



qualcosa da dire ma non mi sento di poter trarre delle conclusioni a riguardo", ha spiegato il diplomatico. Quanto ad Odessa "è probabilmente la più debole, come lo era anche prima degli eventi. E' quella meno provvista per organizzare un evento di questa portata". Tuttavia "non possiamo sottovalutare, da un lato la carica di forte emotività e l'effetto politico della tragedia di queste settimane. Dunque il ricompattamento di molti Paesi europei nei confronti di questa candidatura. Anche qui siamo nelle mani del Bie", ha aggiunto. Massolo ha spiegato

poi la strategia e i nodi da sciogliere anche in vista della prima tappa nel percorso che potrebbe portare l'Expo a Roma. "All'assemblea del Bureau International des Expositions il documento finale dovrà essere consegnato il 7 settembre" ma già a giugno dovremmo dare dei "segnali tangibili su come intendiamo strutturare il percorso della candidatura", avverte. L'area scelta per la cittadella dell'Expo è Tor Vergata. "Il Bureau chiede un progetto su 120/140 ettari e inoltre vuole avere garanzie che sia un'area integrata o integrabile alla città, raggiungibile e difendibile. Il Bie è stufo di sentirsi accusato di promuovere cattedrali nel deserto e quindi vuole da subito anche garanzie sull'utilizzo nel dopo Expo", sottolinea. "Su quello spazio sono previste anche alcune manifestazioni relative al Giubileo. Così, tra il 2025 e il 2030, può esserci una continuità", ha aggiunto Massolo ricordando che bisognerà

anche prevedere una soluzione per le Vele di Caltrava: "Si dovrà lavorare, perché in qualche modo figureranno e non possono risultare come sono adesso. Demanio e Comune dovranno definire un piano di azione". Massolo ha ricordato che "fare un'Expo diffuso non rientra nei criteri del Bie", tuttavia, il Comitato promotore e anche l'architetto Carlo Ratti che curerà il progetto, guardano allo stile della Biennale di Venezia che "si svolge in luoghi precisi ma non c'è edificio che non venga interessato". Per una candidatura di successo, ha concluso, sono importanti tre elementi: "Il primo: essere capaci di dare la percezione che non si tratta di una candidatura calata dall'alto ma che c'è anche un movimento dal basso. Il secondo: è molto importante mostrare che c'è la partecipazione dell'imprenditoria privata. Terzo: bisogna ragionare sull'idea di sviluppare progettualità congiunte con altri Paesi".

Perplessità degli Usa sulla condotta verso gli oligarchi

Credit Suisse sotto osservazione Nel mirino le sanzioni alla Russia



Le autorità di regolamentazione statunitensi hanno chiesto alla banca svizzera Credit Suisse di consegnare tutti i documenti che dimostrino la conformità della condotta dell'istituto di credito alle sanzioni imposte dalla comunità internazionale contro la Russia. In una lettera indirizzata all'amministratore delegato, Thomas Gottstein, la repubblicana Carolyn B. Maloney, presidente del Comitato per la supervisione e le riforme degli Stati Uniti, e il repubblicano Stephen F. Lynch, presidente del Sottocomitato per la sicurezza nazionale, hanno chiesto alla banca di rendere disponibili le informazioni sui finanziamenti di yacht e aeromobili di proprietà di individui sanzionati riconducibili alla Russia o alla Bielorussia. La richiesta è arrivata dopo una serie di indiscrezioni secondo cui la medesima banca avrebbe detto ai suoi investitori di "distruggere ed eliminare" i documenti relativi agli accordi con i clienti con grandi patrimoni in un recente accordo sul debito. L'intesa di ristrutturazione del debito, menzionato per la prima volta dal "Financial Times" a febbraio, ha ridotto parte dell'esposizione della banca a 2 miliardi di dollari di prestiti concessi a clienti facoltosi per finanziare yacht e jet. Secondo le fonti del FT, ci sarebbero state quattro inadempienze sui prestiti nel biennio 2017-2018 a causa delle sanzioni statunitensi contro gli oligarchi russi. Successivamente, agli investitori sarebbe stato chiesto di distruggere le prove dell'accordo. "Questo rapporto solleva significative preoccupazioni sul rispetto da parte di Credit Suisse delle severe sanzioni imposte dagli Stati Uniti e dai suoi alleati e partner agli architetti e ai sostenitori dell'invasione brutale e non pro-

vocata dell'Ucraina da parte della Russia", si legge nella lettera. Il portavoce di Credit Suisse non ha rilasciato dichiarazioni. Lo scorso 3 marzo, la banca aveva smentito le accuse, ammettendo di aver chiesto agli investitori che non avevano preso parte attiva all'accordo di distruggere i documenti, descrivendola come prassi aziendale che non aveva nulla a che vedere con le sanzioni. Inoltre, secondo le dichiarazioni, nessun dato è stato cancellato. I legislatori statunitensi temono che l'istruzione di distruggere i documenti sia coincisa con la decisione del governo svizzero di unirsi alla schiera di Paesi che hanno applicato le sanzioni. E' stato messo in dubbio anche il fatto che gli investitori cui è stato chiesto di eliminare i documenti avessero informazioni adeguate per aderire alle sanzioni. All'inizio di questo mese, Gottstein aveva detto che Credit Suisse segue tutte le sanzioni statunitensi, britanniche e dell'Unione europea con carattere vincolante e che il fatto che la Svizzera le abbia applicate il 28 febbraio, cioè quattro giorni dopo l'inizio del conflitto, sia "quasi irrilevante". Tra le misure adottate, l'istituto ha congelato 5 miliardi di dollari di beni e ha rivelato fino a 1,1 miliardi di dollari di esposizione con Russia, sostenendo che l'esposizione a individui sanzionati era minima. Ieri la banca ha reso nota la decisione di rinunciare a perseguire nuovi accordi in Russia. Dallo scorso 24 febbraio ha ridotto l'esposizione alla Russia e ha esortato i clienti a fare altrettanto, oltre ad aiutare i dipendenti a trasferirsi fuori dal Paese. Secondo un documento interno, i clienti russi rappresentano circa il 4 per cento del patrimonio gestito nell'unità di gestione patrimoniale di Credit Suisse.

Sarebbero centinaia le specie tuttora non descritte dagli studiosi I mammiferi? Ancora da conoscere

Sarebbero centinaia le specie di mammiferi ancora da identificare, per lo più animali di piccola taglia come pipistrelli, roditori, toporagni e talpe, probabilmente sfuggiti all'occhio attento dei biologi per la forte somiglianza con specie già note. Lo suggerisce l'analisi fatta da un supercomputer che, attraverso algoritmi di apprendimento automatico, ha vagliato di milioni di sequenze genetiche di oltre 4mila specie di mammiferi note e i dati relativi a morfologia, habitat, distribuzione geografica e tas-



sonomia di questi animali. I risultati sono pubblicati sulla rivista dell'Accademia americana delle scienze (Pnas) dall'Università dell'Ohio. La grande novità dello studio non

è tanto nella stima delle specie di mammiferi ancora da scoprire (è infatti risaputo che finora è stato descritto meno del 10 per cento delle specie viventi sul Pianeta), quanto nell'aver sviluppato un modello predittivo che indica dove trovarle, o meglio le categorie (taxa) di mammiferi che hanno più probabilità di "nascondere" specie ancora ignote. Il modello suggerisce che potrebbero essere per lo più animali di piccola taglia e con un'ampia distribuzione geografica, dunque con una maggiore variabilità in termini di temperatura e precipitazioni. Molte specie potrebbero nascondersi nelle foreste pluviali tropicali, ma alcune potrebbero trovarsi perfino in territori come gli Stati Uniti (dove gli stessi ricercatori dell'Università dell'Ohio hanno recentemente scoperto che una specie di pipistrello diffusa in Nord America ne comprendeva in realtà cinque diverse dal punto di vista genetico). Riconoscere le specie di mammiferi mancanti all'appello è fondamentale per la loro conservazione, spiega Bryan Carstens, co-autore dello studio con Danielle Parsons, il quale stima sulla base dello studio che quasi l'80 per cento delle specie di mammiferi nel mondo sia già stato identificato.



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il ministro della Cultura Franceschini al convegno dell'Anica a Roma

Il governo dalla parte del cinema: "Più offerta per rilanciare le sale"

Nel 2014 la cultura veniva considerata bella ma marginale; adesso fa parte delle scelte strategiche del Paese. E' un dato acquisito e, anche quando cambieranno ministri e governi, non si tornerà indietro". Il ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha esordito così al convegno di Anica, l'Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e multimediali, sul tema "La fabbrica delle immagini non si ferma. Le industrie cineaudiovisive al lavoro in un'Italia che vuole progredire", svoltosi al teatro Argentina di Roma. Franceschini, nell'occasione, ha annunciato un nuovo flusso di risorse e misure per il sostegno all'ingresso della creatività italiana in altri mercati europei. "Ora serve che la struttura ministeriale regga il passo con la crescita e con i cambiamenti", ha sottolineato, elencando i punti su cui lavorare: aumentare i luoghi che ospitano le produzioni, cambiare il modello delle sale cinematografiche ed evitare che la crescita italiana trasformi il Paese in un luogo di conquista. "La dimensione sarà quella europea: difficile pensare a una dimensione nazionale. Dobbiamo lavorare a livello europeo e mettere in moto azioni di espansione, non azioni difensive. Il ministero della Cultura è pronto", ha spiegato ancora Franceschini, ricordando quindi che le sale cinematografiche hanno incrociato la pandemia con l'esplosione delle piattaforme, trovandosi ad affrontare una crisi che non corrisponde a quella dei teatri: "Ci sono molte cose da fare, misure di sostegno e aiuto. Una è nel decreto che ho appena firmato e prevede una finestra di 90 giorni prima del-



l'approdo dei film sulle piattaforme. Adesso c'è bisogno di un meccanismo analogo che valga per tutti i prodotti, italiani e internazionali - ha detto - ma serve anche un rinnovamento dell'offerta delle sale". Ricordando come l'avvento di Amazon abbia aumentato il numero dei lettori, Franceschini ha aggiunto: "Bisogna lavorare tutti insieme per allargare la torta anziché spartirla. Siamo di fronte a due esperienze diverse, una collettiva e una individuale, il cinema non deve essere più

solo grande schermo, bisogna creare eventi nelle sale, se una cosa diventa evento funziona, la sala può offrire più che un film". "Il deceto vale da sempre in Italia per i film italiani che hanno avuto contributi pubblici. Ora stiamo lavorando, un po' come hanno fatto in Francia, per immaginare una norma che estenda" la finestra "anche a tutti i tipi di film, italiani e non italiani". Il ministro ha ricordato pure "i 150 milioni stanziati nel 2014 diventati 750 nel 2022" e norme come

"il tax Credit. Cosa si può fare ancora? Innanzitutto, serve che le strutture del ministero tengano il passo di questa crescita" generale del settore. "Bisogna poi aumentare i luoghi che ospitano le produzioni cinematografiche - ha rimarcato, richiamando i 300 milioni investiti per Cinecittà - ma in una logica ragionata e nazionale, per non inseguire ma anticipare". E ancora, ha proseguito, diventa indispensabile affrontare il tema delle sale cinematografiche allargando la platea del pubblico che va al cinema. "Ci sono stati motivi di attrito, ma il 29 per cento delle persone che frequentavano i mercoledì 'a due euro' dicevano di non essere mai entrati in una sala cinematografica prima di allora. Questo significa allargare le platee". E ancora, "aiutare la crescita italiana, senza però trasformare il Paese in un territorio di conquista. Se lavoriamo a livello europeo - ha concluso Franceschini - l'Europa può diventare il più grande produttore e consumatore di cinema e audiovisivo".

A maggio tornano i fumetti di "Arf!"

Ma ora c'è l'assaggio di "Self Arf!"

Tra gli eventi che Roma aspetta da ormai quasi due anni c'è il ritorno di "Arf! Il Festival di Storie, Segni e Disegni" che poche settimane fa ha lanciato date e luogo della nuova edizione in programma dopo le restrizioni forzate causate dalla pandemia. L'appuntamento, in calendario il 13, 14 e 15 maggio prossimi negli spazi della Città dell'Altra Economia, porterà nella Capitale mostre, autori e masterclass del mondo del fumetto ma, com'è tipico degli organizzatori Stefano Piccoli, Daniele Bonomo (Gud), Paolo Campana, Mauro Uzzeo e Fabrizio Verrocchi, tutto sarà svelato di settimana in settimana con campagne social creative e divertenti che scandiranno la "marcia di avvicinamento". In attesa di un ritorno definitivo e a pieno regime nel 2023, giunto al suo ottavo anno di attività, questa edizione si presenta spiritosamente come un "(Quasi) Arf!". E mentre aspettative e domande aumentano, ciò che è certo è che la call per il "Festival del fumetto indipen-



dente" è ufficialmente partita. Si tratta di una rassegna nella rassegna, con ingresso gratuito, dedicata alle autoproduzioni e all'editoria indipendente che da sempre si chiama "Self Arf!". Un'edizione curata quest'anno da Francesca Protopapa (Il Pistrice) e Ariel Vittori. Autrici e autori, collettivi e microeditori che si esprimono fuori dalle logiche di mercato tradizionali possono dunque inviare i loro progetti e prodotti entro e non oltre domani alla mail selfarf@arfestival.it. Far parte di questa grande area dedicata al fumetto indipendente vuol dire essere uno dei tesori della realtà underground di settore: "Self Arf!- spiegano gli organizzatori- è il nostro 'sottosopra' popolato da meravigliose indomite creature".

Il fatturato sottratto al mercato legale tocca i 771 milioni di euro, il 31% del totale

Aumenta la pirateria, editori preoccupati

Calcolate 322mila azioni fuorilegge ogni giorno. Ricadute per cinquemila posti in meno

E' in crescita la pirateria nel mondo del libro. Corrisponde infatti a 771 milioni di euro il fatturato che ogni anno viene sottratto all'editoria libraria, pari al 31 per cento del mercato complessivo (escludendo il settore scolastico e l'export) con un danno al sistema Paese di 1,88 miliardi di euro. Sono alcuni dei dati emersi

dalla seconda indagine Ipsos per Aie presentata ieri nell'incontro de "Gli Editori", a cura di Aie e Fieg. "Nel 2021, ogni giorno gli italiani hanno compiuto circa 322mila atti di pirateria di libri di varia, universitari e professionali, in crescita del 5 per cento rispetto al 2019 - si legge in una nota che ha riassunto i risultati principali dell'indagine -. Per l'Italia, ovvero calcolando anche l'indotto quali la logistica, i servizi e altro, la perdita è dunque di 1,88 miliardi, per il fisco di 322 milioni ogni anno. Valori che si traducono in una mancata occupazione per 5mila e 400 persone nella filiera editoriale, 13mila e 100 posti con l'indotto". Quali dunque le strategie di adottare? "L'ampiezza del fenomeno impone un'azione di contrasto che passa attraverso la repressione dei fenomeni illegali, l'educazione degli utenti, la conferma del sostegno alla domanda legale di informazione e cultura attraverso strumenti come la 18App, il bonus per le biblioteche, iniziative nelle scuole come #ioleggoperché - spiega anco-



ra la nota -. Nei confronti di chi fa business sui contenuti illegali bisogna rendere impossibile nascondersi dietro l'anonimato della rete e riflettere sugli effetti negativi dell'attenuazione delle pene". "Ma non basta - si legge ancora -. Negli ultimi due anni è calata la percentuale delle persone che si dicono consapevoli del fatto che gli atti di pirateria sono illeciti o illegali (dall'84 per cento all'82) mentre è aumentata dal 66 al 68 per cento la percentuale di chi

ritiene improbabile essere punito. Le persone devono essere consapevoli che stanno commettendo un illecito e sapere che per questo possono essere punite". In sintesi queste le dimensioni del fenomeno. La stima della pirateria nel mondo del libro nel 2021 (la rilevazione è di ottobre 2021 e riguarda i 12 mesi precedenti) è contenuta nella seconda ricerca sul tema commissionata dall'Associazione Italiana Editori (Aie) a Ipsos e

presentata a Roma durante un convegno organizzato da "Gli Editori", l'accordo di consultazione e azione comune di Aie e della Federazione Italiana Editori Giornali (Fieg). "Rispetto all'indagine del 2019 sono stati raffinati gli strumenti di rilevazione del fenomeno e per questo motivo non tutti i dati sono comparabili - precisa la nota congiunta -. Tuttavia il fenomeno è in crescita". Ecco alcuni numeri. Gli atti di pirateria stimati nel 2021 (copie in meno vendute di libri, download in meno di ebook e audiolibri) sono infatti 117,6 milioni contro i 112 milioni del 2019, in crescita del 5 per cento. Significa 322mila atti di pirateria compiuti ogni giorno ai danni del mondo del libro. Nel 2021 ha compiuto almeno un atto di pirateria riguardante il libro di varia (romanzi e saggi) il 35 per cento (era il 36 per cento due anni fa) della popolazione sopra i 15 anni, l'81 per cento degli studenti universitari (era l'80 per cento due anni fa), il 56 per cento dei professionisti (era il 61).

amicitytv



Secondo una ricerca di Consumerismo No profit, in soli sei mesi gli italiani hanno speso oltre 9 miliardi di euro in più per i rifornimenti alle loro auto

Prezzi benzina, si rasenta la follia



L'escalation dei listini dei carburanti alla pompa è costato in soli sei mesi agli italiani oltre 9 miliardi di euro per i maggiori costi di rifornimento alle auto. Nello stesso periodo lo Stato ha incassato oltre 25 miliardi a titolo di Iva e accise su benzina e gasolio. Lo rivela una indagine condotta dall'associazione dei consumatori Consumerismo No Profit e dal Centro Ricerca e Studi di Alma Laboris Business School. In base ai dati ufficiali del Mite, l'escalation dei listini di benzina e gasolio è iniziata lo scorso ottobre, quando i prezzi della verde hanno sfondato la soglia di 1,7 euro al litro iniziando una corsa al rialzo senza freni. Considerando il parco veicolare italiano, i prezzi medi mensili dei carburanti registrati dal Ministero e una media di 2,5 pieni al mese, emerge che gli italiani tra ottobre 2021 e marzo 2022 hanno speso oltre 23,5 miliardi per i rifornimenti di benzina, 21,1 miliardi per il gasolio, per un totale di 44,7 miliardi. Nello stes-

so semestre dell'anno precedente i cittadini, in base ai prezzi medi dei carburanti in vigore da ottobre 2020 a marzo 2021, hanno speso per i medesimi consumi 35,6 miliardi. Questo significa che negli ultimisei mesi gli italiani, a causa del caro-carburante, si sono ritrovati a spendere complessivamente 9.031.267.500 euro in più, pari in media a +347 euro a famiglia. "Dall'elaborazione dei dati pubblici, e in base alle proiezioni sul parco veicolare italiano, da ottobre a marzo lo Stato ha incassato 8,1 miliardi con l'Iva sui carburanti, 17,2 miliardi con le accise, per un totale di 25,3 miliardi - spiega l'amministratore di Alma Laboris Business School, Dario Numeroso - Mentre il peso delle accise è rimasto invariato rispetto al 2021 (0,728 euro su ogni litro di benzina, 0,617 euro sul gasolio) le entrate garantite dall'Iva sono aumentate grazie ai rincari alla pompa, e hanno determinato per le casse statali un tesoretto aggiuntivo che sfiora 1,7 miliardi in soli sei mesi".

Torna ad aumentare, dopo una breve sosta, il prezzo dei carburanti

Nuovo aumento del prezzo di benzina e diesel in Italia - da Roma a Milano, da Palermo a Torino - dopo i ribassi della scorsa settimana

dovuti al taglio delle accise. Lo segnala la Staffetta Quotidiana sottolineando come a spingere sono gli aumenti dei listini dei prezzi consigliati registrati tra giovedì e sabato, sulla scia di una tendenza al rialzo delle quotazioni internazionali, cresciute complessivamente la scorsa settimana di circa sei centesimi al litro per la benzina e di circa 10 per il gasolio. Il prezzo medio del gasolio in self service torna così sopra quota 1,8 euro/litro, la benzina in modalità servito di nuovo sopra quota 2 euro/litro presso gli impianti dei marchi maggiori. Il Brent ha chiuso la settimana sui 117 dollari. Stando alla rilevazione di Staffetta Quotidiana, sabato IP ha aumentato di 3 centesimi al litro i prezzi consigliati della benzina e di 4 quelli del gasolio. Per Tamoil si registrano rialzi rispettivamente di 6 e 8 cent/litro. Le medie dei prezzi praticati dell'Osservatorio prezzi del ministero dello Sviluppo economico vedono la benzina self service a 1,840 euro/litro (+25 millesimi, compagnie 1,843, pompe bianche 1,834), il diesel a 1,833 euro/litro (+35, compagnie 1,830, pompe bianche 1,839). Il Gpl servito è a 0,852 euro/litro (+2, compagnie 0,851, pompe bianche 0,854), il metano servito a 2,192 euro/kg (-47, compagnie 2,280, pompe bianche 2,123), Gnl 2,126 euro/kg (-6, compagnie 2,158 euro/kg, pompe bianche 2,097 euro/kg).

Dopo gas, elettricità e carburanti, aumenta anche la bolletta dell'acqua

460€: questa la cifra spesa nel 2021 da una famiglia per la bolletta idrica, con un aumento del 2,6% rispetto al 2020. Frosinone resta in testa alla classifica dei capoluoghi di provincia più cari con una spesa media annuale di 847€, mentre Milano conquista la palma di capoluogo più economico con 162€, seguita da Trento con 163€. Gli incrementi più elevati si registrano a Savona, Matera e Potenza: per tutte e tre le città la variazione all'insù è del 13,5%.

Toscana la più costosa, Molise la più economica

Le regioni centrali si contraddistinguono in media per le tariffe idriche più elevate (630 euro, +2,4% rispetto al 2020). La regione in cui si rileva la spesa più bassa è il Molise (€183), quella con la spesa più elevata è la Toscana (€ 729, +2,7%). Evidenti differenze di spesa continuano a rilevarsi anche all'interno della stessa regione. Ad esempio, in Sicilia, tra Enna e Catania intercorre una differenza di 502 euro. La fotografia emerge dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, realizzato nell'ambito del progetto "RE-USER: usa meglio, consuma meno", finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (Legge 388/2000 - ANNO 2021). Le tariffe sono indicate rispetto ad una fami-

glia tipo di tre componenti ed un consumo annuo di 192 metri cubi. "La crisi economica imposta dalla pandemia e che rischia di aggravarsi con la guerra in Ucraina, dovrebbe imporre con ulteriore forza la necessità di preservare risorse preziose. L'acqua non va sprecata, tramite un uso poco accorto e non responsabile, e non può essere dispersa, a causa di infrastrutture vetuste", dichiara Tiziana Toto, responsabile politiche dei consumatori di Cittadinanzattiva. "Il tasso di dispersione idrica continua ad essere molto elevato soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno, in molte delle quali il permanere di una governance incompiuta impedisce di avanzare su infrastrutture e qualità del servizio. D'altra parte queste stesse aree potrebbero non avere risorse e competenze per presentare le progettualità adeguate a usufruire dei fondi del PNRR. Non è un caso, ad esempio, che in risposta all'Avviso dello scorso novembre - al quale potevano partecipare le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, in tema di "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" - sono state presentate 35 proposte delle quali 15 non ammissibili per mancanza

di requisiti del soggetto proponente. Altrettanto urgente è l'esigenza di procedere alla sostituzione di contatori vecchi e malfunzionanti che aiuterebbe a porre rimedio all'annosa questione delle mancate letture dei consumi e delle conseguenti bollette di conguaglio, che incidono in modo determinante su una già difficile situazione economica delle famiglie italiane".

I dati sulla dispersione idrica
In riferimento ai soli capoluoghi di provincia italiani, emerge che a livello nazionale nel 2021 è andato disperso il 36%

dell'acqua immessa nelle tubature, con evidenti differenze fra le singole regioni: in testa per livelli di dispersione la Basilicata con il 54,8%, segue l'Umbria con il 52,9%, l'Abruzzo e la Campania con il 52,5%; la più virtuosa la Lombardia con il 22%.

Bollette, disservizi per un cittadino su tre

Su un campione di circa 2500 cittadini coinvolti nel 2021 da Cittadinanzattiva in una consultazione civica, uno su tre dichiara di aver subito disservizi rispetto al servizio idrico, in particolare per la errata fat-



turazione dei consumi (61,7%) o la ricezione di elevate bollette di conguaglio (47,2%). Oltre il 70% ha presentato un reclamo: in circa il 40% dei casi ha risolto il disservizio, mentre nel 48% la risposta del fornitore non è stata risolutiva e una parte minoritaria di cittadini ha intrapreso ulteriori azioni tramite associazioni dei consumatori o rivolgendosi a legali. Dati Istat riferiti all'insieme dei comuni capoluoghi di provincia, riportano che

ogni cittadino nel 2021 ha consumato per i soli usi domestici al giorno 166 litri (-6,2% rispetto al 2012, quando il consumo procapite medio era di 177 litri). Più spreconi i calabresi (194 litri giornalieri a testa), più attenti i toscani con 128 litri. La riduzione del consumo di acqua tra 2012 e 2021 ha interessato un po' tutte le regioni con l'eccezione del Molise e della Calabria, che hanno fatto registrare degli aumenti anche sostanziosi (rispettivamente +25% e +18%). bene la Sicilia e la Toscana dove si registra una diminuzione del consumo rispettivamente del -17,8% e del -15,7%. Con un uso più consapevole e razionale di acqua, quantizzabile in 150mc invece di 192mc l'anno, una famiglia spenderebbe 337€ anziché 460€, con un risparmio medio di 123€ circa a livello nazionale. Ad esempio, in un anno si possono risparmiare 42mc di acqua con questi piccoli accorgimenti: sostituendo, una volta su due, la doccia al bagno (risparmio di 4,5mc), riparando un rubinetto (21mc), usando lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico (8,2mc), chiudendo il rubinetto mentre si lavano i denti (8,7mc).

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

@cerveteri@obycasa.it

Si parte con le prime semine primaverili di mais, soia e girasole, ma...

Costi e siccità, è allarme rosso

Coldiretti annuncia la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE della liberatoria per la coltivazione 4 milioni di ettari aggiuntivi in Europa dei quali 200mila in Italia

Al via le prime semine primaverili di mais, soia e girasole in Italia sulle quali pesa tuttavia l'incognita della siccità soprattutto al nord dopo un inverno che ha lasciato l'Italia con 1/3 di pioggia in meno ma con precipitazioni praticamente dimezzate al Nord dove è allarme siccità. E' quanto afferma la Coldiretti nell'annunciare la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della decisione di esecuzione UE 2022/484

dell'Unione Europea che libera per la coltivazione 4 milioni di ettari aggiuntivi in Europa dei quali 200mila in Italia. Una decisione che - sottolinea la Coldiretti - dovrebbe consentire all'Italia di aumentare di 15 milioni di quintali la produzione di cereali necessari per ridurre la dipendenza dall'estero. Una partenza rallentata ed in ritardo per la mancanza di precipitazioni necessarie alla lavorazione dei ter-



reni e alla germinazione delle coltivazioni nelle aree più vocate ma anche per i forti aumenti di costi con più di 1 azienda agricola su 10 (11%) in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben circa 1/3 del totale nazionale (30%) si trova comunque costretta a lavorare in una condizione di reddi-

to negativo. I maggiori incrementi percentuali di costi correnti (dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi fino al +129% per il gasolio) - continua la Coldiretti - sono proprio le coltivazioni di cereali, dal grano al mais, che servono al Paese a causa dell'esplosione della spesa di gasolio, concimi e sementi e l'incertezza

sui prezzi di vendita con le quotazioni in balia delle speculazioni di mercato. La situazione climatica - sottolinea Coldiretti - rischia, di aumentare la dipendenza dall'estero per gli approvvigionamenti agroalimentari con l'Italia che è già obbligata ad importare il 64% del grano per il pane, il 44% di quello necessario per la pasta, ma anche di mais e soia, fondamentali per l'alimentazione degli animali, con i raccolti nazionali che coprono rispettivamente appena il 53% e il 27% del fabbisogno italiano secondo l'analisi del Centro Studi Divulga. Va tuttavia segnalato - precisa la Coldiretti - che tra pochi mesi inizierà la raccolta del grano seminato in autunno in Italia dove - precisa la Coldiretti - secondo l'Istat si stimano 500.596 ettari a grano tenero per il pane, con un incremento dello 0,5% mentre la superficie del grano duro risulta in leggera flessione dell'1,4% per

un totale di 1.211.304 ettari anche se su questa prima analisi pesano i ritardi delle semine per le avverse condizioni climatiche che potrebbero portare a rivedere il dato al rialzo. Positiva - secondo la Coldiretti - è anche la notizia della prima spedizione di migliaia di tonnellate di mais dall'Ucraina attraverso il treno diretto ai confini ovest con i porti del Paese che rimangono bloccati a causa dell'invasione russa. Una notizia importante per l'Italia che acquista mais sui mercati esteri per oltre 6 milioni di tonnellate provenienti prevalentemente da Ungheria 30% (1,85 milioni di tonnellate), Slovenia 13% (780 mila tonnellate) e appunto Ucraina 13% (770 mila tonnellate), secondo lo studio Divulga. Bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati per salvare aziende e stalle e strutturali per pro-

grammare il futuro" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "occorre lavorare da subito per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali".

Ma - conclude Prandini - occorre investire per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità ma serve anche contrastare seriamente l'invasione della fauna selvatica che sta costringendo in molte zone interne all'abbandono nei terreni e sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica e le Nbt a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici.

Meritata promozione per Antonio Tarasco, dirigente di lungo corso del Ministero della cultura che dal 28 marzo è passato al Ministero per il Sud e la coesione territoriale come Vice Capo di Gabinetto del Ministro Mara Carfagna. Lascia, così, l'incarico di Direttore del Servizio "Istituti culturali" della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali. Dirigente (dal 2010) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è uno dei massimi esperti di diritto e gestione del patrimonio culturale, fondatore e presidente della Società italiana per l'ingegneria culturale. Dopo aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di professore associato di Diritto amministrativo (nel 2015), è divenuto nella stessa disciplina profes-

Nomine: Antonio Tarasco è il vice capo di gabinetto del Ministro Mara Carfagna

Il Dirigente passa al Ministero per il Sud e la coesione territoriale

sore ordinario abilitato (nel 2018). Avvocato (2001), dottore di ricerca presso la Seconda Università di Napoli e specialista (con lode) in Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione (2003), è stato dal 2007 al 2010 ricercatore (a tempo indeterminato) di Diritto amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Federico II" di Napoli dove ha

insegnato anche Diritto amministrativo, come professore aggregato, presso la Facoltà di Architettura e la Scuola di specializzazione per le professioni legali. Dopo aver insegnato presso la Pontificia università gregoriana di Roma, insegna Legislazione dei beni culturali presso l'Accademia di Belle arti di Roma e nel corso di laurea magistrale in "Conservazione e restauro



dei beni culturali" dell'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Nell'ambito di diversi Master post lauream, ha insegnato Diritto amministrativo presso le Libere università di Roma (LUISS) e Bari (LUM), nonché nelle Università «La Sapienza», «Tor

Vergata», «Roma Tre», «Suor Orsola Benincasa», di Catania, e nel Master della Business School del Sole 24 ore. Autore di circa 150 saggi di diritto pubblico e amministrativo, pubblicati in riviste italiane ed internazionali. Per l'Enciclopedia Treccani, ha curato nel 2020 le voci "Patrimonio culturale" e "Paesaggio". Nell'ambito delle attività di valutazione di Pubbliche amministrazioni, dal 2020 è anche componente di Organismi indipendenti di valutazione della performance e, per conto dell'Agenzia nazionale di valutazione universitaria della ricerca (Anvur), del Gruppo di esperti della Terza missione universitaria, oltre che revisore dei conti di importanti istituzioni culturali italiane.



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Prosegue all'Expo di Dubai la mission della Regione Lazio

Tre Forum tematici hanno l'obiettivo di trasferire negli EAU alcune delle aree di specializzazione e dell'innovazione del Lazio

Dopo il successo della missione guidata all'inizio di marzo dal presidente Nicola Zingaretti, proseguono le attività della Regione Lazio a Expo 2020 Dubai fino al termine dell'esposizione emiratina. In particolare, tre Forum tematici hanno l'obiettivo di trasferire negli EAU, in un confronto internazionale, alcune delle aree di specializzazione e dell'innovazione del Lazio. Le Università e il Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico della Cultura del Lazio hanno presentato questo pomeriggio, presso l'Anfiteatro del Padiglione Italia, l'ecosistema della Conoscenza del territorio in un excursus che comprende l'alta formazione internazionale e la ricerca applicata ai settori strategici d'eccellenza. Presenti all'evento, tra gli altri rappresentanti delle università e del mondo della ricerca del Lazio; Paolo Orneli, assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Innovazione e Start Up della Regione Lazio; Quirino Briganti, coordinatore EXPO2020 Dubai Regione Lazio; Paolo Glisenti, Commissario Generale dell'Italia a EXPO 2020 Dubai; Giuseppe Finocchiaro, Console Generale d'Italia a Dubai; Maria Antonella Polimeni, rettrice della Sapienza Università di Roma; Maria Sabrina Sarto, prorettrice alla ricerca e presidente dell'Associazione Centro di eccellenza DTC Lazio. È stata l'occasione per presentare la Regione di Roma a Expo2020Dubai come un laboratorio di contaminazione di saperi e innovazione con più 2000 anni di storia, nel quale arte, scienza e ricerca, patrimonio culturale e tecnologia, si esprimono assieme come in nessun altro luogo al mondo. "Il nostro territorio - ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - con 19 Università, 17.000 docenti e oltre 241.000 studenti provenienti da tutto il mondo, è leader in Italia per l'alta formazione e la ricerca. Il nostro obiettivo costante è sostenere questo straordinario patrimonio accademico, per consolidare l'ecosistema e metterlo in rete con il mondo della ricerca, della produzione e dell'innovazione, a vantaggio dell'economia e della società". La presentazione dell'ecosistema ha illustrato inoltre il DTC - Distretto Tecnologico della Cultura del Lazio che, con i suoi 275 laboratori e oltre 700 ricercatori, costituisce il più grande polo tecnologico dedicato al Patrimonio Culturale in Europa. "Vogliamo avviare - ha aggiun-



to Zingaretti - un percorso d'internazionalizzazione, a partire dai partner emiratini, per favorire le connessioni internazionali, l'interscambio di ricercatori e studenti, fino alla partecipazione a progetti congiunti". Un obiettivo che si concretizzerà con la firma del Memorandum of Understanding tra la Conferenza dei Rettori delle Università della Regione Lazio - C.R.U.L. - e l'organizzazione intergovernativa internazionale I.R.E.N.A. International Renewable Energy Agency con sede ad Abu Dhabi che rappresenta 167 paesi. Tale accordo costituirà un framework per future collaborazioni e scambi sui temi strategici della sostenibilità energetica. "Expo2020 è stata un'occasione importante per far conoscere l'enorme patrimonio di conoscenze del territorio. Il Memorandum tra il Sistema Universitario del Lazio e I.R.E.N.A. permetterà alle nostre università di entrare nel network dell'Agenzia per lo scambio di buone pratiche e programmi di docenza e tirocinio, un ulteriore step verso l'internazionalizzazione del nostro Sistema Universitario che vanta già eccellenze a livello mondiale" ha dichiarato Paolo Orneli, assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Startup e Innovazione della Regione Lazio. Il 29 marzo il forum "Lazio, Smart & Green Health. Dalla gestione smart della Sanità alla virtualizzazione delle cure. Le nuove frontiere della salute e i modelli digitali dell'Industry 4.0 e dei Digital Twin", sempre presso l'Anfiteatro del Padiglione Italia, presenta il Lazio come territorio in cui è forte lo sviluppo della Smart & Green Health, in termini di virtualizzazione delle cure, gestione delle emergenze,

efficienza energetica e riduzione degli impatti ambientali, innovazione tecnologica e ottimizzazione dei processi, automazione e digitalizzazione. Tuttavia, il Lazio è anche territorio a vocazione turistica (turismo medicale e turismo del benessere) in grado di presentare un'offerta integrata di servizi sanitari e servizi turistici. Un territorio che può giocare un ruolo ancora più importante considerando l'eccellenza del suo ecosistema della salute a cui si deve aggiungere la ricchezza del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico che rendono l'offerta unica e distintiva. Interverrà, tra gli altri, Alessio D'Amato, assessore alla Sanità della Regione Lazio assieme ad accademici, ricercatori, sanitari, rappresentanti del mondo della produzione delle scienze della vita. Il 30 marzo stesso luogo anche per il forum "BLUE ECONOMY. Dalla Sussistenza ai Poli di Innovazione - Focus sulle Isole Pontine". Le Isole minori sono patrimonio, ambientale, culturale e sociale, un plus straordinario per il marchio Italia nel mondo. Ma sono anche un microcosmo costretto ad affrontare grandi criticità come, ad esempio, la scuola, la sanità e i collegamenti marittimi che incidono quotidianamente sulla qualità della vita degli abitanti. Nello specifico, il forum rappresenta il primo passo verso la creazione di un parco progetti nella Blue Growth, da sviluppare nei due Comuni isolani del Lazio, con caratteristica di replicabilità anche in altre isole minori e da implementare attraverso ulteriori proposte da parte di organismi di ricerca, startup, player italiani ed esteri. L'obiettivo è veicolare sulla vetrina dell'Expo un modello di sviluppo e valorizzazione sostenibile e coerente con la strategia regionale per

l'Economia del Mare che è entrata a far parte della nuova programmazione S3 (Smart Specialisation Strategy) della Regione Lazio e dei vari strumenti regionali, nazionali e comunitari esistenti o in itinere. Infine, il 31 marzo un evento artistico concluderà le attività del Lazio a Expo 2020 Dubai con la trasmissione in streaming, sugli schermi di Padiglione Italia, del brano composto dal Maestro Nicola Piovani, con l'Orchestra di Santa Cecilia diretta dal Maestro Antonio Pappano. Parteciperanno il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il maestro Nicola Piovani, il maestro Antonio Pappano e il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, Michele Dell'Ongaro. "La presenza della Regione Lazio per la conclusione dell'Expo di Dubai, conferma il nostro protagonismo volto a promuovere le eccellenze del Lazio nel campo della ricerca scientifica e le buone pratiche maturate nei settori prioritari dell'Expo, correlati con le grandi sfide del futuro nei settori sociali, economici e ambientali", ha commentato il coordinatore EXPO2020 Dubai Regione Lazio, Quirino Briganti, che spiega: "i tre Forum previsti sulle potenzialità del sistema universitario del Lazio e il Distretto tecnologico della cultura, le nuove frontiere della medicina e le opportunità offerte dalla Blue Economy coinvolgeranno soggetti rappresentativi del sistema della conoscenza e imprenditoriale regionale all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità. Concluderemo con un evento culturale straordinario che vedrà il coinvolgimento dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia che eseguirà un brano composto per l'occasione dal maestro Nicola Piovani".

Il Lazio protagonista al Vinitaly con 58 aziende e 6 produttori d'olio



58 aziende vitivinicole e 6 produttori dell'olio. Sono i numeri della Regione Lazio che si presenta così Verona ai prossimi Vinitaly e Sol&Agrifood in programma a Verona dal 10 al 13 aprile. Una occasione in cui il Lazio sarà protagonista con numerosi produttori del vino e dell'olio e con un ricco calendario di appuntamenti, illustrato dall'Assessora Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Enrica Onorati, insieme alle assessorie al Turismo, Valentina Corrado, e alla Transizione Ecologica, Roberta Lombardi, e al presidente di Arsial, Mario Ciarla. A moderare l'incontro, Pietro Ciccotti, founder di Excellence, alla presenza di rappresentanti delle associazioni di categoria, istituzionali, scuole alberghiere, ristoratori e proprietari di enoteche del territorio regionale. "Felicitissima di tornare a Verona dopo due anni con un numero così ampio di aziende, a testimonianza della grande perseveranza che le nostre aziende hanno avuto nonostante il duro periodo della pandemia, e un ricchissimo calendario di appuntamenti, che farà vivere in città e in Fiera il bello e il buono che la nostra meravigliosa regione ha da proporre. Secondo i dati ISTAT/Qualivita l'export del vino made in Lazio è cresciuto del +20.4% rispetto al 2020, per un valore economico di poco meno di 83milioni di euro, un

dato significativo non solo dal punto di vista economico ma anche come cartina tornasole di un settore che è cresciuto non solo in termini di quantità ma anche e soprattutto di qualità", ha detto Onorati. "Il Lazio è una terra da scoprire anche attraverso i suoi sapori e prodotti. Le nostre eccellenze raccontano ciò che siamo, affascinano al di là dei nostri confini, permettono di vivere esperienze uniche e personalizzate. Per questo, enogastronomia e turismo sono un binomio unico, uno strumento di promozione turistica fondamentale. In questo racconto fascinoso le realtà produttive rappresentano esempi virtuosi e ricoprono un ruolo chiave nel processo di narrazione dell'offerta turistica della destinazione Lazio", ha ricordato Valentina Corrado. Per Roberta Lombardi "la filiera del vino e tutto il comparto enogastronomico rappresentano non solo il fiore all'occhiello del Made in Italy ma anche una componente importante della sfida della transizione ecologica: riconvertire in chiave sostenibile le filiere produttive e premiare metodi virtuosi come il biologico. Per questo a Vinitaly saremo presenti con i prodotti dei nostri Parchi regionali 'Natura in campo', il marchio della Regione Lazio concesso agli agricoltori che coltivano i propri prodotti con pratiche ecosostenibili nelle aree naturalmente protette".

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Approvate le nuove misure fiscali annunciate nella legge di stabilità

Addizionale Irpef unica all'1,60% sostituisce i precedenti scaglioni progressivi ma resta disapplicazione per i redditi inferiori ai 35 mila euro e esenzione Irap. Novità su bollo auto

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Marco Vincenzi, oggi ha approvato (con 27 voti favorevoli e 11 contrari) la proposta di legge n. 327 dell'11 marzo 2022, "Misure per la riduzione della pressione fiscale e incremento del fondo speciale di parte corrente", presentata dal vicepresidente della Regione e assessore al Bilancio, Daniele Leodori. Si tratta del provvedimento attuativo dell'articolo due della Legge di stabilità regionale, che aveva indicato al 31 marzo 2022 il termine entro cui il Consiglio doveva adottare un'apposita legge per la riduzione della pressione fiscale. Le novità principali riguardano Irpef, Irap e tassa automobilistica, ma ci sono anche norme su Expo 2030 e sostegno alla maternità. L'articolo uno della nuova legge detta disposizioni in materia di addizionale regionale Irpef e Irap, anche in conseguenza delle modifiche nazionali che hanno stabilito la nuova articolazione degli scaglioni di reddito. Per l'anno d'imposta 2022 viene previsto: la fissazione della maggiorazione regionale dell'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) all'1,6% per tutti gli scaglioni di reddito superiori a 15 mila euro. Prima le aliquote erano applicate in maniera progressiva; la non applicazione della maggiorazione per i redditi inferiori ai 35 mila euro, ai quali, quindi, viene applicata solo l'aliquota ordinaria (pari all'1,73%, tenendo conto della maggiorazione dello 0,5% connessa all'applicazione del piano di rientro in ambito sanitario), confermando la misura già prevista per gli anni di imposta 2017-2021; la conferma della non applicazione del prelievo aggiuntivo anche ai nuclei familiari con reddito imponibile non superiore a 50 mila euro, purché in possesso di uno dei seguenti requisiti: tre o più figli a carico; uno o più figli disabili; soggetti ultrasettantenni portatori di handicap; un "bonus energia", sotto forma di detrazione di 300 euro in favore dei soggetti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'Irpef compreso tra i 35 mila e i 40 mila euro, per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi dell'energia; con riferimento all'Irap (imposta regionale sulle attività produttive), per favorire l'ampliamento della base produttiva e occupazionale, continuerà a non essere applicata la sua maggiorazione dello 0,92% a diversi soggetti: imprese femminili di nuova istituzione, con valore della produzione netta riferita al territorio regionale non superiore a 100 mila euro; imprese operanti nei



comuni montani; soggetti che operano nei settori di attività artistiche, cinematografiche, teatrali e culturali; librerie; imprese istituite nel 2022 da parte di "disoccupati over 50", con valore della produzione netta riferita al territorio regionale non superiore a 100 mila euro; soggetti operanti nel settore del trasporto passeggeri in aree urbane e suburbane; attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator e altri servizi di prenotazione e assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio; le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura; le cooperative sociali iscritte

all'albo regionale, con valore della produzione netta non superiore a un milione di euro. Per effetto delle nuove disposizioni fiscali, quindi, il taglio complessivo ammonta a 297,376 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 283,05 milioni riferiti all'Irpef e 14,326 milioni di euro riferiti all'Irap. Alle minori entrate previste, la Regione provvederà mediante il "Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale", di cui all'articolo 8, comma 9, della legge regionale 13/2013. L'articolo 2 riguarda invece la riduzione del 5 per cento nel 2023 della tassa automobilistica regionale per i contri-

buenti che effettuano il pagamento entro le scadenze previste. Con un emendamento presentato da Giuseppe Simeone (FI) e riformulato dal vicepresidente Leodori, la riduzione arriverà al 10 per cento nel 2025. Nello stesso articolo è poi prevista l'abrogazione della disposizione che esentava dal pagamento della tassa (per tre annualità) gli autoveicoli nuovi e di prima immatricolazione, con alimentazione ibrida benzina-elettrica o benzina-idrogeno. Prevista anche l'abrogazione della norma che aveva introdotto la riduzione della tassa automobilistica per i veicoli delle società di lea-

sing e per quelli adibiti ad uso noleggio senza conducente di proprietà delle società che svolgono attività di noleggio di veicoli. L'articolo tre, infine, dispone l'incremento di 10 milioni di euro per il 2022 e di 8 milioni di euro per il 2023 del fondo speciale di parte corrente. Nella sua relazione all'Aula, il vicepresidente Leodori ha fatto riferimento ad alcuni emendamenti presentati in commissione Bilancio da vari consiglieri, per i quali aveva anticipato il parere favorevole della Giunta, previa verifica per la quantificazione delle risorse necessarie alla copertura finanziaria e successiva riformulazione per l'Aula. E infatti oggi, il Consiglio ha approvato un emendamento del vicepresidente che ha sostituito l'articolo uno, accogliendo le proposte presentate in commissione dal gruppo Fratelli d'Italia, in particolare quella che ha inserito tra le categorie esenti dalla maggiorazione Irap anche quelle del settore turistico colpite dalla crisi attuale (agenzie di viaggio e tour operator, bus turistici, strutture ricettive). Approvati anche due articoli aggiuntivi che erano stati presentati e accantonati in commissione Bilancio, più uno della Giunta regionale presentato oggi in Aula: 1) il "Programma di sostegno alla maternità", proposto dal gruppo Fratelli d'Italia, che prevede voucher in favore

delle donne partorienti con reddito Isee non superiore a 30 mila euro per l'acquisto di prodotti necessari per il neonato e percorsi di accompagnamento alla maternità; 2) un contributo straordinario, tra i 1000 e i 5000 euro, a seconda dello scaglione di potenza elettrica impegnata, proposto da Sergio Pirozzi e Fabio Refrigeri, finalizzato a contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi nel settore elettrico sulle attività economiche e produttive operanti nei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. 3) la partecipazione della Regione Lazio nel Comitato promotore per l'indirizzo e il coordinamento delle attività di promozione della candidatura della città di Roma a ospitare l'Esposizione universale del 2030, con un contributo di un milione di euro per il 2023.

Minnucci (PD): "Manovra di solidarietà sociale"



Regione, pronti 4,5 milioni di euro ai comuni ed enti privati del Lazio per iniziative culturali, sociali e turistiche

Pubblicato l'Avviso da 4,5 milioni di euro con cui la Regione Lazio intende sostenere e valorizzare i Comuni del Lazio ed Enti privati con sede legale e/o operativa nel Lazio - quali fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati di cui all'art. 39 del C.C., cooperative sociali e cooperative, iscritti all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) - attraverso la selezione di progetti inerenti iniziative culturali, sociali e turistiche da svolgere all'interno del territorio regionale nel periodo 15 maggio 31 dicembre 2022. Il contributo erogabile non potrà essere superiore al costo complessivo dell'iniziativa ed il limite massimo finanziabile è pari a 80.000,00 euro per i Comuni del Lazio e a 40.000,00 euro per gli Enti privati. "L'avviso è un'op-



portunità unica per promuovere iniziative culturali, sociali e turistiche facendo leva sulle tradizioni locali che ci appartengono e contraddistinguono, tutelando i paesaggi e i territori meravigliosi che vantiamo. Ai nostri enti locali, alle associazioni e ai numerosi soggetti che animano i luoghi della Regione

offriamo strumenti preziosi perché possano tramandare le tradizioni e realizzare un ricco calendario di eventi così da valorizzare le proprie peculiarità, rendere vivo il territorio ed essere attrattivi agli occhi dei turisti italiani e stranieri. Seguendo un iter programmatico già tracciato, continuiamo a

puntare sulle nostre unicità ed eccellenze per rendere la nostra Regione sempre più competitiva sugli scenari nazionali ed internazionali. Rilanciamo, riposizioniamo e rafforziamo con forza e significativamente il Lazio come destinazione turistica". - ha commentato Valentina Corrado, Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa. La domanda potrà essere presentata esclusivamente per via telematica entro e non oltre le ore 12:00 del 12 aprile 2022. Per richieste di chiarimenti sul contenuto dell'Avviso e per assistenza tecnico-informativa relativa a problematiche nella compilazione delle domande è possibile inviare una e-mail all'indirizzo bandopromozioneterritorio@laziocrea.it

"L'approvazione di oggi in Consiglio Regionale della legge "Misure per la riduzione della pressione fiscale e incremento del fondo speciale di parte corrente" rappresenta un'azione di solidarietà sociale, la manovra infatti riguarderà l'80% dei contribuenti ed aiuterà chi in questa particolare congiuntura sta faticando a tenersi a galla. La misura (frutto anche del lavoro svolto in sede di confronto con i sindacati) prevede l'esenzione dall'addizionale Irpef per i redditi sotto i 35 mila euro e introduce un "Bonus Energia": per contenere l'aumento dei costi dell'energia sostenuti dalle fasce di popolazione con minor reddito si introduce una detrazione all'addizionale regionale IRPEF, per i contribuenti con reddito imponibile compreso tra 35.000 e 40.000 euro, pari a 300 euro. Per il futuro abbiamo previsto uno sconto del 5% sulla tassa automobilistica regionale. E' una manovra che vuole dare un sostegno concreto a molti, mettendo in campo risorse importanti. Il nostro lavoro non si ferma e non lasceremo indietro nessuno". Lo dichiara in una nota il consigliere regionale Emiliano Minnucci.

Nel 2033 Giubileo straordinario nel bimillenario della morte di Cristo Sarà il Giubileo della Redenzione

Mons. Rino Fisichella: "Al lavoro per creare tanti nuovi cammini all'interno di Roma"



"Nel 2033 cade il bimillenario della redenzione di Cristo. Sarà un nuovo Giubileo straordinario, il Giubileo della Redenzione". Così monsignor Rino Fisichella durante i lavori del convegno 'Verso il Giubileo 2025', organizzato da Fdi nella sala consiliare del Senato nel convento di Santa Maria sopra Minerva. "Stiamo lavorando per creare tanti nuovi cammini all'interno di Roma. Ad esempio vogliamo un percorso per collegare le 27 chiese dei vari Paesi nazionali dell'Ue, più quella che rappresenta tutta l'Europa. Stiamo anche studiando un percorso da aggiungere al tratto finale della via Francigena dall'Osservatorio di Monte Mario. E poi ci saranno altri cammini giubilari", ha aggiunto monsignor Rino Fisichella durante i lavori del convegno. "Proporremo di trasferire a Roma l'Agenzia europea per la cultura e l'istruzione ora a Bruxelles. Potrebbe essere un volano per dare maggiore energia all'identità, alla cristianità e alla bellezza di Roma, più volte Capitale". Così il vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli, durante i lavori del convegno 'Verso il Giubileo 2025'. "Questo convegno è un primo segnale da parte nostra per dare un



supporto per utilizzare al meglio la scadenza del Giubileo 2025. Come nostro primo contributo penso alla messa in rete dei parchi archeologici e naturalistici della Capitale. Con pochi milioni di euro si potrebbe realizzare un'area che parte dall'Arco di Travertino e poi tocchi il parco del Colosseo e il Palatino per poi cucire insieme la Caffarella, il parco dell'Appia, il parco di Tor Fiscale, quello degli Acquedotti e infine Tor Marancia e il parco dei

Castelli Romani. Un'area meravigliosa dalle caratteristiche irripetibili nel mondo", ha aggiunto Rampelli. "È necessario avviare un percorso importante di collaborazione, dove i destini di Roma non sono separabili da quelli dello Stato e del Vaticano- ha aggiunto- Il Giubileo non si deve esaurire con qualche piccola opera. Si dovrà contraddistinguere come un evento che possa elevare la condizione culturale di ogni cittadino".

Anche la Keats-Shelley House e il Museo Casa Scelsi, a Roma, e la Casa Museo Ugo Tognazzi a Velletri prenderanno parte alla prima edizione delle Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri, promosse in tutta Italia nel fine settimana del 2 e 3 aprile dall'Associazione Nazionale Case della Memoria. La volontà dell'associazione, che mette in rete 90 case museo in 13 regioni italiane, è stata quella di unire per due giorni lo Stivale sotto la stessa insegna: valorizzare la memoria del passato. Per questo l'invito è stato esteso a tutte le case dei personaggi illustri italiani, non solo quelle facenti parte delle Case della Memoria. Nel Lazio, aderiscono tre Case della Memoria, tra la città di Roma e Velletri. La Keats-Shelley Memorial House di Roma, accanto alla Scalinata di Piazza di

Keats-Shelley, Scelsi e Tognazzi: le case museo del Lazio a porte aperte

L'iniziativa per le Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri

Spagna, ultima dimora di John Keats, propone per entrambe le giornate una visita guidata gratuita su prenotazione. Il Museo Casa Scelsi, sempre a Roma, di fronte al solenne scenario del Foro Romano, darà ai visitatori la possibilità di prendere parte a una visita guidata al museo e alla terrazza alla scoperta della musica di Giacinto Scelsi, delle sue poesie, dei suoi scritti e delle "stanze" dove per lunghi anni ha vissuto e creato. "Casa Vecchia", lo spazio realizzato con l'intento

di mantenere vivo il ricordo professionale e privato di Ugo Tognazzi nella sua residenza storica di Velletri mette in calendario per domenica 3 aprile, visite guidate con bus navetta in partenza dal centro della cittadina. Un'occasione per visitare il luogo in cui si è svolta la vita professionale e privata di uno dei mostri sacri del cinema italiano, incluse le proverbiali cene che era solito organizzare. «Questi due giorni sono il frutto di un lungo impegno portato avanti dall'associa-

Blitz nella piazza dello spaccio

I Cc arrestano 4 persone e sequestrano 400 dosi a Tor Bella Monaca



Continuano senza sosta i blitz antidroga dei Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca nelle note piazze di spaccio in via dell'Archeologia e via Pier Ferdinando Quaglia che, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma hanno arrestato 4 persone gravemente indiziate, a vario titolo, di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sequestrate anche oltre 400 dosi di droga tra cocaina e eroina, in parte occultate in un vano ascensore di una palazzina e sotto un cumulo di rifiuti. In manette è finito un 28enne romano, senza occupazione e con precedenti, sorpreso a cedere una dose di cocaina ad un acquirente nei pressi dell'atrio condominiale di una palazzina in via dell'Archeologia. I Carabinieri sono intervenuti e hanno bloccato l'uomo, trovato in possesso di 28 dosi di cocaina e 210 euro. I Carabinieri hanno poi ispezionato il vano ascensore che il 28enne sorvegliava e hanno rinvenuto 235 dosi di cocaina in una busta di plastica. Sempre in via dell'Archeologia, i Carabinieri hanno arrestato una 40enne di Frascati che fermata per un controllo è stata trovata in possesso di 22 dosi di cocaina e 7 dosi di eroina. Arrestata anche una coppia di Ciampino, lui 26enne e lei 24enne, che ad esito di una verifica in via Pier Ferdinando Quaglia è stata trovata con 27 dosi di cocaina. Nel corso delle attività, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno anche effettuato un'ispezione dei garage della palazzina di edilizia popolare in via dell'Archeologia 90, dove hanno rinvenuto e sequestrato, a carico di ignoti, 66 g di eroina occultati all'interno di una busta di plastica sotto un cumulo di rifiuti. Tutti gli arresti sono stati convalidati, il 28enne è stato portato in carcere e la 40enne sottoposta al divieto di dimora nel quartiere Tor Bella Monaca. Al momento ci si trova nella fase delle indagini preliminari, per cui per tutti gli indagati vige il principio di presunzione di non colpevolezza fino a sentenza definitiva.

in Breve



Autisti Atac aggrediti e derubati

Fabrizio Santori (Lega):

"Più sistemi di sicurezza a bordo"

"Quanto accaduto la scorsa notte sui bus della linea 904, quando un autista in via di Boccea è stato minacciato e rapinato da quattro malviventi e un altro è stato preso a pugni al capolinea dello stesso bus, è l'ennesimo segnale del degrado e dell'alto tasso di teppismo e delinquenza in cui è piombata la città. Sono gli effetti della crisi economica e sociale post Covid, a cui il ministro Lamorgese e il sindaco Gualtieri non hanno saputo dare una risposta concreta, lasciando soli i cittadini romani tra insicurezza, movida violenta, aggressioni e accampamenti abusivi".



Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega e segretario in Aula Giulio Cesare Fabrizio Santori. "Ecco i bus della città: se non vanno a fuoco o non svaniscono come miraggi durante le attese alle fermate, se non viaggiano pieni in barba alla prevenzione anticovid, allora sono teatro di misfatti e atti vandalici che, oltre ai continui danni al servizio, espongono a gravissimi rischi autisti e passeggeri. Chiediamo subito maggiori sistemi di sicurezza a bordo, telecamere di controllo sulle tratte più a rischio e, almeno di notte, la presenza di un secondo dipendente a bordo delle vetture", conclude Santori.

Il post-Covid poteva essere davvero l'occasione per aprire un nuovo ciclo storico ma la guerra in Ucraina lo ha chiuso nuovamente. Mentre siamo ancora "sotto attacco" si tratta di riuscire, con forza e determinazione, a costruire un ponte che ci permetta di arrivare su un'altra riva. Due giorni di porte aperte per riaccendere la speranza, seguendo l'esempio che la ragione, l'intelligenza e l'impegno dei grandi del passato hanno messo in campo per superare le difficoltà. Due giorni, per tracciare un percorso futuro, camminando nel presente, ma pensando al passato. Fino al 31 marzo saranno possibili le iscrizioni da parte del pubblico, collegandosi al sito www.casedellamemoria.it, dove è presente l'elenco aggiornato delle case partecipanti corredato dalle indicazioni per prenotare.

Ci ha lasciato il Maestro Carlo Merlo

Lettera-ricordo di alcuni collaboratori ed ex allievi della Clesis Arte

“Se n'è andato un vero uomo di teatro, un uomo d'altri tempi, un uomo buono, un uomo generoso, un uomo che ha dato la sua vita per l'arte”. “Se n'è andato proprio alla vigilia della giornata dedicata al teatro, il M° CARLO MERLO, facendosi ambasciatore ancora una volta della cultura del teatro che ha amato per tutta la vita con la straordinaria originalità che lo contraddistingueva. Seppure tale originalità oggi lascia basiti. Le giuste lacrime che scendono per lui, scendono per risvegliare tante coscienze che hanno contribuito ad indebolire uno strumento di libertà e civiltà come lo spettacolo dal vivo e forse per questo ha scelto la data del 26 marzo 2022 per lasciarci. Aveva appena compiuto 91 anni, tutti dedicati all'arte. Non c'è stata una sola azione nella sua vita che non fosse dedicata al grande amore per il teatro e per l'umanità. Attraverso l'arte, il M° Carlo Merlo ha offerto alle persone di ogni religione, sesso, età, nazionalità l'esperienza più naturale e incredibile che la vita possa

offrire: entrare in comunione con la bellezza. Maestro di star internazionali, formatore di altissimo livello, regista raffinato ed eclettico, scopritore di testi inediti da valorizzare, amante delle culture, creatore di rassegne internazionali di alto valore, ha continuato a condurre con umiltà il suo lavoro di divulgazione dell'amore per la conoscenza fino all'ultimo giorno che gli è stato concesso su questa terra. La sua scuola CLESIS Arte ha contribuito per decenni a formare generazioni di artisti, una realtà che ha accolto allievi di ogni nazionalità ed è stata un centro culturale essenziale prima a Roma poi nella provincia, dove aveva scelto di continuare il suo lavoro indefesso a contatto con la natura, grande maestra di vita. I suoi viaggi, gli anni di insegnamento all'Accademia Silvio d'Amico, l'accoglienza ad Hollywood, i premi in Campidoglio, le amicizie con le Ambasciate di tutto il mondo, la sua energia straordinaria hanno fatto di questo uomo magro e solitario un gigante della

bellezza. Sempre vicino ai più umili, a quelli che si sentivano senza speranza, alle sensibilità più che alle apparenze delle persone, ha contribuito con le sue lezioni, borse di studio, esperienze, a restituire dignità e fede nelle proprie capacità a tante persone. Quando nessuno sarebbe stato pronto a scommettere su di te, potevi star certo che Carlo Merlo ci avrebbe scommesso e si sarebbe giocato la faccia perché tu esplodessi nel tuo talento. Questo è stato il M° Carlo Merlo per tutta la sua vita. Forse, tra tutti, la speranza che ha dato generosamente a tutti è il contributo più importante, imprescindibile, totale. E sono in tanti che oggi lo piangono, i tantissimi allievi, le persone che hanno avuto l'opportunità di stargli vicino, gli amici di sempre e quelli di nuova data, gli amministratori che hanno avuto la fortuna di ricevere le perle di bellezza da divulgare alla propria cittadinanza, i colleghi che hanno potuto lavorare con lui. Se n'è andato un vero uomo di teatro, un uomo

d'altri tempi, un uomo buono, un uomo generoso, un uomo che ha dato la sua vita per l'arte. Era nato il 14 marzo del 1931. Questa data era il suo orgoglio, la chiamava la data del P greco. Era nato in Argentina da genitori italiani e per tutta la vita, girando il mondo, ha avuto dentro il desiderio di restituire all'Italia e alla sua lingua la centralità che meritava. Per questo l'Italia è diventata la sua casa, il luogo del ritorno, dell'amore di un figlio di migranti che offre alla terra madre la sua offerta di figlio. La sua cultura enciclopedica che spaziava ovunque amava esprimerla in sintetici aforismi. La sintesi era per lui l'arte suprema e questo istinto alla sintesi era alla base del suo straordinario insegnamento, del metodo innovativo V.D.A.M. (Vocalità Dinamica Artistica Merlo) e dell'Ecologia dell'Arte scenica, valori in cui ha creduto fortemente e che ha trasmesso alle sue centinaia di allievi. Piangerlo, oggi, è doveroso come tributargli un saluto e un ringraziamento ufficiale per tutto il



patrimonio umano, artistico, spirituale che ci lascia. Tutti noi oggi siamo in lutto, stretti intorno ai parenti, agli amici, agli allievi, ai collaboratori che oggi vivono un giorno di solitudine e che certamente si adopereranno per portare avanti le testimonianze di vita e di arte e l'eredità umana, artistica e spirituale del grande maestro, impegnandosi a continuare con un supporto concreto

a celebrare la grandezza di questo uomo italo-argentino dal cuore cosmopolita”. I funerali si svolgeranno mercoledì 30 marzo nella Chiesa degli Artisti, in piazza del Popolo, a Roma. (Testo a cura della dott.ssa Loredana Schipor in rappresentanza di alcuni ex allievi e collaboratori della Clesis Arte che per molti anni sono stati vicini al Maestro Carlo Merlo).

Quindici milioni per le reti d'impresa nel Lazio

Commercio, Mattia (PD): “Ripartiamo dal sostegno al tessuto produttivo di prossimità”

“Con uno stanziamento di 15 milioni di euro per le annualità 2022-2024, dalla Regione Lazio rilanciamo un importante strumento di sostegno per l'avvio e il consolidamento delle reti d'impresa nei comuni del Lazio e nei Municipi di Roma. Presentato oggi il bando che - con un finanziamento fino a 100 mila euro - mira a potenziare la competitività e la produttività delle attività economiche su strada, rendendole contestualmente volano per uno sviluppo territoriale sostenibile ed elemento di coesione e riconoscimento per la Comunità e per i visitatori. Un segnale di ripartenza, per il quale ringrazio il Presidente Nicola Zingaretti, che a seguito di due anni di pandemia tende una mano alle piccole e medie imprese locali per ripartire con un potenziamento del tessuto produttivo di prossimità e rinnovando sostegno e fiducia all'unione di competenze, visioni ed energie degli imprenditori e delle imprenditrici della nostra Regione che hanno interesse alla valorizzazione e salvaguardia delle aree urbane e periferiche”. Così in una nota Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio.



Matteo Bruno (M5S): “Campetto di Piero chiuso e sporco”



“Il campetto di Piero doveva essere aperto 15 mesi fa dal Presidente del Municipio. Il progetto di apertura del Campetto è di diretta competenza municipale, pertanto, il ritardo di oltre un anno, dimostra l'incapacità della giunta del Municipio VIII, che, a differenza di molti altri Municipi, presenta anche una continuità amministrativa rispetto alla scorsa consiliatura”. Lo dichiara Matteo Bruno, Consigliere M5S del Municipio Roma VIII. “L'opera in questione è attesa dai cittadini del quartiere di Roma 70 da molti anni, i quali sollecitano costantemente l'amministrazione municipale circa i tempi di apertura del Campetto di Piero, in particolare, per la mancanza di impianti sportivi nel quartiere”. “Alcuni cittadini nelle ultime settimane hanno pensato che questo fosse stato finalmente aperto in quanto numerosi ragazzi giocano all'interno delle recinzioni nei campi da pallavolo e basket. I ragazzi, stanchi di aspettare da oltre un anno l'apertura, scavalcano e giocano. La colpa non è loro, ma della Giunta del Municipio che non è stata in grado di trovare in più di un anno un'associazione che si prendesse cura del luogo. Il risultato: il Campetto di Piero chiuso e sporco”.





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Giovanni Ardita (Fratelli d'Italia) lancia una proposta per il Comune fuori dalla paralisi Cerveteri chiama, il territorio risponde

“Con Moscherini convenzione tra l’Autorità Portuale di Civitavecchia e la Necropoli della Banditaccia per portare turismo e lavoro ai cerveterani”

di Alberto Sava

Il consigliere comunale Giovanni Ardita, interviene collocandosi fuori dal coro del network dei livori elettorali di una sparuta minoranza, e guarda ai fatti concrete con proposte semplici e fattibili. Di seguito le proposte di Giovanni Ardita che va oltre i personalismi delle rete e parla alla città. Lo Sport a Cerveteri, è il punto centrale delle proposte dello esponente di Fratelli d'Italia: "Ci vuole progettualità, vi sono gli spazi per le aree sportive ma non le idee. Lo sport potrebbe portare economia alla città" impianti sportivi per i giovani e strutture ricettive per i turisti. Cerveteri del suo stadio di calcio, unitamente al recupero dell'area piscina antistante, può farne un centro sportivo tra i più importanti della Regione Lazio, vera attrazione per gli sportivi e le famiglie". Spiega e continua Giovanni Ardita, esponente di Fratelli d'Italia che nei giorni scorsi ha fatto un sopralluogo nell'impianto: "Ha una collocazione molto strategica, a pochi chilometri dall'



Aurelia e l'autostrada, le principali arterie per raggiungere facilmente la città. Il che vuol dire, che una riqualificato, ci si potranno svolgere manifestazioni di livello nazionale. La piscina, per esempio, non può essere uno scempio, va rivalorizzata con i fondi di CONI e Credito Sportivo o con il nuovo Bando Sport e Periferie 2022 della Presidenza del Consiglio, le mie non mi sembrano promesse elettorali guardando quello che di

buono ho fatto per l'impianto sportivo dell'Angelo Sale, ma progetti portati a termine. Lo sport, oggi, raccoglie famiglie e giovani, che sono risorse economiche importanti per il territorio.

A Cerveteri non vi è mai stata una politica legata all'impiantistica sportiva, unito al turismo. Ci sono città, vedi Chianciano, Spoleto, Fiuggi, Salerno, per portarvi un esempio i cui proventi si generano con le mani-



festazioni sportive che permettono ad albergatori e ristoratori una boccata di ossigeno- spiega Ardita. Pertanto quando ci sono persone come Fabio Iurato, attuale presidente del Cerveteri, con idee e progetti, bisogna raccogliarli e non abbandonarli nei cassetti. Il futuro di questa città, con gli spazi esistenti, può rivelarsi importante se si attueranno politiche sportive tese al rilancio delle strutture. Lo Sport oltre ad

avere una funzione sociale, oggi è una voce significativa nell'economia di un Comune. Questo bisogna fare, far sì che Cerveteri, come hanno fatto gli altri comuni, accedere a finanziamenti a tasso zero e riqualificare gli impianti del territorio e partecipare a bandi sullo sport con progetti validi con funzioni sociali e miglioramento della qualità della vita del territorio", conclude l'esponente di Fratelli d'Italia Giovanni Ardita.

La solidarietà dell'istituto comprensivo per il popolo ucraino

Il grande cuore del Cena

Aria di amicizia e vicinanza per i tre bambini ucraini ospiti della scuola

Mattinata speciale quella vissuta il 28 marzo all'Istituto Comprensivo Giovanni Cena di Cerveteri, una mattinata all'insegna della solidarietà dedicata alla raccolta fondi per l'Ucraina. Una giornata di Pace. Alla riuscita della manifestazione hanno contribuito tutti i genitori, tutti gli alunni e tutto il personale docente e ATA. Sono stati raccolti tantissimi beni di prima necessità che la Protezione Civile comunale di Cerveteri, alla quale sono stati consegnati, porterà alla Basilica di Santa Sofia di Roma da dove partiranno per le zone di guerra. Certamente un segnale importante per tutti i ragazzi dell'Istituto e per i tre bimbi ucraini, ospitati dalla scorsa settimana a scuola, che hanno respirato così amicizia, solidarietà, vicinanza sotto gli occhi commossi dei presenti. Un ringraziamento va sicuramente alla Protezione Civile, ai genitori del Consiglio di Istituto e ai rappresentanti di classe che in poco tempo - e sempre sotto la supervisione del dirigente scolastico prof. Colucci - hanno saputo



organizzare l'evento. A ricordare una giornata speciale come questa un simbolico Albero della Pace orna-

mentato da tanti pensieri per la Pace contro la guerra... per un sogno grande grande... un mondo migliore.



“Un progetto serio e condiviso di cui parlare a tutti. In questi lunghi mesi mi sono sempre mosso per chiudere un accordo con un candidato unitario del centrosinistra, anche mettendomi a disposizione. Il PD ha fatto una scelta autonoma, propria, unilaterale, e faccio un in bocca al lupo a Silvia Marongiu. Noi come coalizione e lista civica abbiamo intercettato la disponibilità di Alessio Pascucci che ha esperienza e capacità e che sposa la nostra visione politica che prevede squadra, un progetto comune e non individualismi e improvvisazioni”. Così Eugenio Trani, attuale Consigliere comunale di Ladispoli di opposizione nonché uno dei punti solidi della coalizione che alle prossime elezioni amministrative sosterrà la candidatura a Sindaco di Ladispoli di Eugenio Trani. “Alessio Pascucci ha una grandissima esperienza in città Metropolitana e a Cerveteri - dichiara Trani - credevo che su una figura simile, di tale caratura, si potesse trovare comunque una convergenza ma purtroppo così non è stato. Devo però ringraziare tutte quelle persone che mi sono state vicine, a partire dalla Consigliera comunale Concetta Palermo, che ha avuto pazienza e ha sposato un progetto per lei nuovo e mi ha dato fiducia.

Elezioni, Trani per Pascucci: “Alto profilo. Auguri a Marongiu”

*Il consigliere di Ladispoli Città sostiene il sindaco uscente di Cerveteri
Sui candidati di Grando: “Sembrano i casting del ‘Grando Fratello’”*



Purtroppo ho perso alcune figure all'interno del mio gruppo, con rammarico e dispiacere, ma con le quali sono convinto possa essere soltanto un arrivederci per costruire un qualcosa di diverso per la città. Mi ritrovo oggi ad un ruolo

diverso, cosa che in passato non avevo fatto, sto ricostruendo la lista civica, fatta di giovani, con professionalità di Ladispoli che raccolgono tutto il territorio e questo mi dà stimolo, entusiasmo e la considero una grande sfida. Altrove,

nelle altre coalizioni, trovo un casting continuo, e faccio fatica a distinguere se tratta di un 'Grande Fratello' o di un 'Grando Fratello'. Sulla papabile candidatura a Sindaco dello stesso Eugenio Trani, ventilata spesso prima dell'uf-

ficializzazione del nome di Pascucci, dichiara: “Ho da sempre puntato sull'unità del Centrosinistra e non nascondo che credevo che sulla mia figura e sul percorso di vera opposizione fatta in questi cinque anni potesse essere sufficiente anche per vedere una convergenza. I tavoli politici di questi mesi sono stati un'esperienza importante e ho subito intravisto che sulla mia figura non potesse esserci una condivisione unitaria sulla mia figura, che ho tolto subito dopo le comunali di Roma. Sul piatto c'era soltanto Alessio Pascucci, perché il PD si era ritirato per fare un percorso di scelta e a quel punto, parlando e incontrando spesso Alessio abbiamo scelto di virare su di lui in modo compatto”. Appoggio convinto dunque di Trani su Pascucci, che non vede alcun impedimento sul fatto che Pascucci non sia di Ladispoli ma bensì di Cerveteri (anche se

è noto come Pascucci abbia frequentato le scuole a Ladispoli e abbia iniziato proprio da lì a far politica, ndr). Sul tema infatti, Trani rimarca: “Non c'è alcun problema, il candidato Sindaco poteva venire da ogni parte. Il territorio, le persone, i cittadini, la programmazione della città, il candidato Sindaco non è tutto. La squadra, ciò che lo circonda, valorizzare ciò che si ha, il programma, quelli sono fondamentali per il candidato Sindaco. Io non ci vedo nulla di particolare, se un Amministratore è bravo, è esperto e professionale come è Alessio Pascucci, non può che essere la persona giusta. Anche io personalmente ho una lunga esperienza, ma stiamo parlando di un Alessio Pascucci eletto due volte in Città Metropolitana, eletto grazie a centinaia di amministratori locali del territorio e che ha 19anni di esperienza in Consiglio comunale a Cerveteri”. E sul programma e gli obiettivi di coalizione dichiara: “Il progetto è quello di mutare l'immagine di Ladispoli, una città dormitorio, una città moderna e produttiva, con una valorizzazione del territorio e della costa, attraendo nuovi investimenti per ciò che offre il territorio. Basta edilizia residenziale, ma è ora di puntare sul turismo e sulla ricezione”.

Cristiano Popolari: “Pascucci chi?”

Ladispoli entra in piena campagna elettorale. E dopo la presentazione al Papete di Alessio Pascucci arriva una dura presa di posizione a firma Cristiano Popolari che, attraverso l'intervento del segretario politico Angelo Bernabei, scrivono: “Pascucci chi?”. Ecco la nota dei Cristiano popolari di Ladispoli inviata alla nostra redazione. Pascucci chi? Quello che ha distrutto la Pro Loco di Cerveteri e l'Avis? Quello che da anni non riesce a far funzionare la raccolta differenziata, come dimostrano le strade di Cerenova simili a pattumiere? Quello che da 15 anni ha ruoli amministrativi nel Comune di Cerveteri e non è riuscito a sistemare il dissestato e pericoloso manto stradale del centro commerciale di via Sergio Angelucci? Quello che si professa da sempre ambientalista a da mesi sta facendo tagliare gli alberi dalla Multiservizi caerite nelle strade di Cerenova, suscitando le proteste dei cittadini? Quello che

si professa da sempre ambientalista e poi organizza mega concerti di Jovanotti a poca distanza dalla palude di torre Flavia? Quello che lascia in totale abbandono i parchi giochi di Cerenova e Cerveteri come più volte sottolineato dalle proteste della famiglie sui social? Quello che non ha adeguatamente difeso i lavoratori della nettezza urbana, costretti più volte a proclamare stato di agitazione e poi sciopero per vedere tutelati i propri diritti? Quello che, mentre Cerenova affoga sotto i rifiuti, sbandiera che la differenziata è arrivata al 75,16%? Quello che guida un'amministrazione che da mesi non riesce a completare la rotatoria all'ingresso di Cerveteri dove le automobili sono costrette allo slalom per evitare tamponamenti? Quello che ha costretto i dirigenti del Borgo San Martino calcio ad annunciare di essere pronti a giocare in un altro Comune perchè non arrivano risposte per la realizzazione di un campo di calcio i



cui oneri sarebbero assunti dal club? Quello che ogni estate deve mandare le autobotti a soccorrere i cittadini soprattutto di Cerenova e Campo di Mare perchè l'acqua scarseggia dai rubinetti? Quello che il 30 giugno 2007 ha fatto cadere l'amministrazione di Centro sinistra di Cerveteri dove, oltretutto, sindaco era lo zio Antonio Brazzini? Quello che con il suo gruppo consiliare il 22 dicembre 2011 ha fatto cadere l'amministrazione di Centro sinistra di Cerveteri del sindaco Gino Ciogli? Sarebbe questo il cosiddetto modello Cerveteri che vorrebbe esportare a Ladispoli?”

Anagrafe, sono riaperti gli uffici

L'amministrazione comunale informa che dalla giornata odierna sono riaperti gli uffici del servizio anagrafe in piazza Falcone, chiusi nei giorni scorsi a causa del Covid. Purtroppo si potrebbero avere ancora dei disagi per il numero ridotto di dipendenti in servizio per il perdurare delle assenze per malattia. L'attività degli uffici anagrafici è dunque ripresa ma a regime ridotto, l'amministrazione si scusa



con gli utenti per gli eventuali disservizi.

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

I Carabinieri di Ladispoli ritrovano un ragazzo scomparso da due giorni

La mamma cercava suo figlio di cui no aveva più notizie. Vittima di un incidente e ricoverato al San Camillo, fondamentale l'intervento dei militari di via Livorno

Qualche giorno fa, una donna siriana di 49 anni denunciava alle autorità la scomparsa di suo figlio. La donna, residente in zona Casal Lumbroso a Roma, non riceveva notizie da diverse ore. Il ragazzo non rispondeva alle sue chiamate e allora decide di cercarlo a Ladispoli dove andava con dei suoi amici. Dopo essersi rivolta alle autorità di via Livorno, i militari hanno iniziato le ricerche.

Inizialmente i carabinieri non avevano notizie, ma poco dopo hanno scoperto che il ragazzo era stato vittima di un incidente stradale a Fiumicino. Il venticinquenne aveva preso in prestito lo scooter di un amico, ma era caduto. Il giovane era stato quindi ricoverato in codice rosso al San Camillo. Dopo 48 ore di estenuante attesa la madre ha potuto finalmente riabbracciare suo figlio.



Fioravanti e De Caro (FI) sugli ultimi interventi degli agenti del nuovo Commissariato “Ladispoli più sicura grazie alla Polizia”

“Nelle ultime settimane si sono susseguite le notizie riguardanti operazioni antidroga della Polizia di Stato, che da quando ha preso servizio nel nuovo commissariato di Ladispoli, ha dato delle grandi batoste alla criminalità. I cittadini sanno quanto abbiamo puntato sulla realizzazione di questo posto di Polizia, un atto doveroso dopo

anni in cui nessuno aveva pensato a potenziare le nostre forze dell'ordine sul territorio. La città è più sicura e questo lo si deve al lavoro incessante dei Carabinieri, della Polizia Locale e della Polizia di Stato. I ladispolani sanno che la loro città è distante anni luce dalla visione catastrofica che qualche candidato sinda-

co vuole diffondere. Si vive bene e, soprattutto, si vive sicuri. Nessuno prima della nostra amministrazione aveva mai reso concreta la realizzazione di un commissariato. Di questo ce ne va dato atto”. Così in una nota a firma di Marco Antonio Fioravanti e Caterina De Caro di Forza Italia Ladispoli.

in Breve

Condolganze al Vescovo Ruzza per la morte dell'amato padre

L'amministrazione comunale di Ladispoli esprime sentite condolganze al vescovo della Diocesi di Porto e Santa Rufina, monsignor Gianrico Ruzza, ed alla sua famiglia per la scomparsa dell'amato padre Arnaldo. Le esequie saranno celebrate mercoledì 30 marzo alle ore 11 presso la Chiesa Cattedrale di San Francesco d'Assisi a Civitavecchia.



Gran Premio Matematica Applicata Simone Cama porta Ladispoli sul podio

“Ladispoli si conferma ancora una volta fucina di giovani talenti che contribuiscono ad elevare il prestigio e l'immagine della città a livello nazionale”. Con queste parole il sindaco Alessandro Grando si è complimentato con Simone Cama, secondo classificato al “Gran Premio della Matematica Applicata” svoltosi a Milano. “Il nostro giovane concittadino – prosegue il sindaco Grando – studente al quinto anno al liceo Pertini di Ladispoli, si è distinto tra i 350 finalisti provenienti da tutta Italia. Simone Cama ha portato Ladispoli sul podio di una manifestazione prestigiosa, gli rivolgiamo un grande elogio a nome di tutta la cittadinanza”.



La Sagra del Carciofo “rubata” dal Covid-19 arriva a teatro

“Ladispoli, la nostra amata sagra è stata rubata già per ben due volte dal COVID-19 e ora per il terzo anno consecutivo la settantesima edizione non potrà ancora tornare dal vivo. Per esorcizzare questo pensiero l'Associazione Culturale Artitudini, con i suoi piccoli attori del Laboratorio teatrale per Ragazzi, a cura di Giulia Cappelloni ed Elia Paniccia, ha riscritto il copione del Grinch e rappresentato, presso la Sala Teatro Agorà di Ladispoli, lo spettacolo intitolato: “Il Grinch che rubò la Sagra del Carciofo” dove, neppure a dirlo, la Sagra alla fine trionfa su tutte le difficoltà. L'Ass.ne Cult.le Artitudini è da anni un riferimento nel nostro territorio per la recitazione e l'improvvisazione teatrale per grandi e piccoli. I suoi attori del Laboratorio Teatrale per Ragazzi, tenuto presso la Scuola di Danza Profession Dance di Paola Sorressa, hanno portato in scena una rivisitazione brillante e contemporanea della celebre fiaba natalizia del Dr. Seuss. Come nel famoso libro e nei famosi adattamenti televisivi, record di oscar e di incassi, il Grinch emarginato, offeso ed umiliato a causa delle prese in giro della sua infanzia vive nella discarica del paese e scandisce il tempo con i suoi impegni inderogabili: ore 16 autocommiserazione, ore 17:30 fissare il muro, ore 20:00 a cena con se stesso ore 21:00 autodisprezzo. Non disdegna, poi, di spaventare chi incuriosito si avvicina incautamente alla sua dimora mentre i piccoli Nonsochi della città di Chinonsò si affannano nei preparativi dell'attesissima Sagra del Carciofo. Grazie al piccolo Lou, ragazzino incrollabilmente convinto che il Grinch sia in fondo buono, sprazzi occasionali di bontà emergono di quando in quando lasciando intendere che il Grinch possa mostrare la sua vera natura e rap-



presentare nientepopodimeno che il Mastro Carciofo della Sagra. Improvvisamente a causa di un'ultima presa in giro da parte del perfido Sindachì la delusione ha la meglio e il Grinch si vendica distruggendo la festa del... Carciofo. E' un com-

pito non facile ma il Grinch escogita un piano, nottetempo ruba tutti i carciofi e fa sparire il contadino che riforniva la sagra. L'atmosfera magica è distrutta. Ma, come ci invita a riflettere il piccolo Lou, la Sagra non è solo carciofi, non è solo frittini, la Sagra dopotutto è la festa della bontà e dell'amicizia e anche senza i carciofi i Nonsochi non si arrendono e danno inizio alla festa. Il Grinch, stupito che nonostante lui l'abbia rubata la sagra sia comunque arrivata, si rende conto che lo spirito della sagra ha vinto ogni difficoltà, si ravvede e si unisce ai festeggiamenti. L'associazione e i suoi allievi hanno messo in scena questa esilarante commedia ricca di humor e di colpi di scena che ha strappato applausi a scena aperta e risate al folto pubblico riscuotendo un grande successo. Si è trattato del primo spettacolo dopo la lunga battuta d'arresto causata dal COVID che i nostri attori hanno voluto chiudere nel modo più simbolico unendo la ripresa degli spettacoli all'auspicio per la liberazione dalla pandemia e omaggiando la nostra grande e famosa sagra. Il Teatro è vita, divertimento e speranza per il futuro. Per informazioni sui corsi ed eventi dell'Associazione Teatrale Artitudini: tel. 366/1920390 - Pagina Fb: LAB Teatro Artitudini - Instagram: ass.cult.artitudini. Gli attori (in ordine da sinistra a destra): Daniele Stella, Tommaso Serafini, Emma Di Patrizio, Marco Sambucini, Rebecca Raggio, Angelica Serembe, Desirée Seghetti, Isabel Torelli e Jasmine Tomasi.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

La stazione di Santa Marinella sarà una fermata Metro di Roma

Il Sindaco della Perla, Pietro Tidei: "Un grande passo in avanti"

"In occasione della presentazione dei progetti PNRR, in cui spicca in particolare il finanziamento per la Città dello Sport di Santa Marinella per un valore di circa 2.500.000 milioni di euro con cui si potrà ottenere il completamento di tutti gli impianti sportivi, quali la piscina, il Palazzetto dello Sport, il campo da rugby, la pista di atletica e tanto altro ancora e su cui faremo una presentazione a parte, il Vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori, ha ufficialmente dichiarato che chiederà alle Ferrovie dello Stato di trasformare la linea ferroviaria locale FL5, che collega Roma Termini, Ladispoli, Santa Marinella e Civitavecchia, in Ferrovia Metropolitana. Un grande passo in avanti che prende



forma dopo ben 20 anni di richieste e che per noi rappresenta una grande ed importante vittoria. La Città potrà predisporre di una metropolitana che garantirà la partenza di più treni a

pochi minuti di distanza l'uno dall'altro per raggiungere Roma in tempi brevi. In questo modo il nostro territorio diverrà area metropolitana vera e propria, compiendo un grande passo in

avanti anche sul piano dei trasporti. Una svolta decisiva, resa possibile grazie al governo e alla Regione Lazio". Queste le parole del sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei.

"Referendum: occasione storica, passo avanti importante"

Riceviamo e pubblichiamo: "Il voto ai Referendum di domenica 27 marzo è un ottimo risultato per la collettività di Santa Marinella e Santa Severa. Contro le aspettative di molti, circa il doppio dei cittadini che hanno firmato per chiedere l'indizione della votazione è andato ai seggi nonostante l'invito all'astensione e il boicottaggio messo in atto dall'amministrazione. Ora il sindaco e la maggioranza sbandierano trionfanti l'astensione, euforici per un risultato drogato in partenza dalla cronica scarsa partecipazione alle urne, in qualsiasi tipo di elezione e in particolare ai referendum. Così come è quantomeno triste che un'Amministrazione non incoraggi i cittadini alla partecipazione, è altrettanto sconcertante che ci sia chi gioisce per chi è inciampato nelle difficoltà oggettive di raggiungere l'unica sede elettorale senza mezzi pubblici, di chi non è

stato informato adeguatamente, di chi si è arreso al "tanto non serve a niente", al "fanno sempre come gli pare" o ha ceduto sotto i colpi di "il sindaco ha già detto che non ne terrà conto". Al contrario, noi siamo felici che questa occasione storica sia stata comunque, grazie all'impegno di molti, un passo fondamentale nel coinvolgimento dei cittadini nell'attività pubblica, nel confronto democratico, nello scambio di opinioni, nelle decisioni che coinvolgono il territorio perché gli strumenti di partecipazione popolare servono proprio a combattere da una parte l'arroganza del potere dall'altra l'individualismo, la rassegnazione, la disaffezione alla politica. Quest'opportunità di confronto ha innescato un moto nei cittadini che non si fermerà qui. Santa Marinella e Santa Severa possono cambiare". Nota a firma di Il Paese che vorrei.

A Santa Marinella ogni domenica la celebrazione con rito ortodosso

Ieri presso l'Istituto Maria Consolatrice si è svolta una messa con rito Ortodosso che ha visto la comunità Ucraina ospitata a Santa Marinella partecipare al completo. L'iniziativa fortemente voluta dal Sindaco Tidei e dall'assessore D'Emilio ha visto la presenza della consigliera regionale Marietta Tidei e della consigliera Paola Fratarcangeli. Dopo la cerimonia, si è tenuto un pranzo per far sì che questa comunità, che ha subito enormi sofferenze, si potesse ritrovare per guardarsi negli occhi. Ogni domenica sarà ora possibile celebrare la loro funzione religiosa e ritrovare il senso di comunità in un paese che non è il loro ed alleviare così le preoccupazioni per i familiari rimasti in patria. Sono molti i bambini che hanno finalmente ritrovato un momento di serenità. Si ringrazia per l'assistenza la Misericordia ed il presidio ASL presente sul posto, in quanto ha verificato e validato tutte le vaccinazioni, provvedendo ad eseguire eventuali vaccinazioni mancanti. Un'azione semplice ma dovuta per lo spirito che da sempre contraddistingue la nostra città e che, anche in questo delicato periodo, si sta dimostrando eccezionale nei confronti di que-



ste persone. Il tutto si unisce con il consueto supporto alle nostre famiglie, come avvenuto sabato con la distribuzione dei generi alimentari ad opera dei volontari. Abbiamo ancora molto lavoro da fare su tutti i fronti, specialmente in questo momento così incerto e difficile.

Idrogeologico, altro intervento terminato Ripulito il canale di via Terme di Traiano

Altro cantiere terminato nelle zone periferiche di Civitavecchia. A illustrare i dettagli dell'intervento, che ha operato sull'assetto idrogeologico di via Terme di Traiano, è il Vicesindaco Manuel Magliani. "Nel mese di marzo si sono svolti i lavori di pulizia da rifiuti e vegetazione infestante con il ripristino dello scorrimento del canale di guardia di via Terme di Traiano. I lavori sono durati due settimane ed hanno interessato circa 600 metri di strada, con la rimozione di diversi metri cubi di rifiuti. Lavori che sono funzionali al corretto deflusso delle acque meteoriche e che da molti anni non venivano svolti, con risultati che purtroppo, in occasione di alcuni allagamenti, sono stati potenzialmente disastrosi. Sono opere che svolgiamo grazie alla operatività incessante dei nostri uffici, non per farci dire bravi da qualcuno, né per farci dire da qualcun altro che sono stati i marziani. L'attenzione sui fossi, come su altri aspetti, è costante come possono vedere i cittadini ed è frutto dell'amore per il territorio: il migliore riconoscimento per noi resta la soddisfazione dei



civitavecchiesi nel vedere lavori portati a termine dopo anni di incuria. Saranno loro a smascherare chi preferisce raccontarsi un'altra realtà".

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Intervento del capogruppo del PD di Civitavecchia, Marco Piendibene

“La città necessita di un piano contro il degrado urbano”

dal capogruppo del Partito Democratico di Civitavecchia, Marco Piendibene, riceviamo e pubblichiamo: “La Stazione RFI di Civitavecchia, con la ripresa del traffico crocieristico, tornerà ad essere frequentata da un importante flusso di utenti che per buona parte non risiedono nel comprensorio. È certamente un biglietto da visita che ciascuno conserva come un nitido ricordo legato al luogo di partenza o di arrivo nella nostra Città. Già questo dovrebbe essere sufficiente per dedicare una particolare cura alla pulizia, agli arredi e alla rimozione di qualsiasi eventuale carenza funzionale. Tuttavia RFI non sembra di questo avviso perché il nostro scalo ferroviario presenta intollerabili situazioni di degrado che i civitavecchiesi, ormai, subiscono con rassegnazione.

È singolare che anche nei centri limitrofi più piccoli, sia a nord che a sud della linea ferroviaria, RFI abbia provveduto



al progressivo rifacimento delle stazioni mentre nessuna attenzione è stata riservata alla fermata più importante del Lazio, nella tratta Roma-Ventimiglia, dopo la Capitale. Ed è altrettanto singolare che il Comune non eserciti la pressione necessaria e non solleciti con grande forza l'Azienda pubblica per interventi signifi-

cativi di rifacimento ed ammodernamento di una stazione su cui transitano migliaia di persone tra pendolari e crocieristi. Incredibile come passi inosservato un pezzo di muro mancante, sul lato a monte di viale della Repubblica poco prima della ex farmacia della stazione, delimitato da una recinzione arrugginita con vista su un

manufatto diroccato quasi completamente occultato da un bosco di erbacce. Alcune parti delle ringhiere in ferro di Piazza Matteuzzi, il piazzale della stazione, sono pericolanti e andrebbero sostituite così come, a cura del Comune, andrebbero cambiate delle porzioni delle ringhiere lungo il parcheggio di viale della

Vittoria adiacente la stazione. Un altro potenziale pericolo in ambito F.S. si può riscontrare sul muro di recinzione alla fine di via Del Bricchetto dove mancano i pannelli grigliati di protezione (tipo keller) su tutto il muro di proprietà delle ferrovie e ancora dicasi per la mancanza della rete di protezione per passanti ed animali. Infine le condizioni di degrado del sottopassaggio e, ancora per una mancanza del Comune, le incredibili condizioni di abbandono dell'area ex Feltrinelli. Invitiamo gli amministratori, Sindaco in testa, a fare un giro presso quel grande parcheggio adiacente la stazione che valorizzato e adeguatamente curato potrebbe costituire uno spazio vitale nella nostra Città.

Oggi sembra un angolo di terzo mondo, certamente incompatibile con una realtà che si vorrebbe candidare a svolgere un ruolo guida per lo sviluppo turistico culturale del comprensorio”.

Civitavecchia,
le condoglianze
del Sindaco
a Mons. Ruzza



«Sono vicino a S.E.R. monsignor Ruzza per la dipartita del caro padre, salito al Cielo» ha dichiarato il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, «ed esprimo al nostro vescovo e alla sua famiglia le più sentite condoglianze da parte di tutta l'Amministrazione comunale».

Fiumicino: le fototrappole incastrano un altro “zozzone”

Il sindaco di Fiumicino Esterino Montino rende noto che: “Un altro scatto delle fototrappole dislocate nel Comune ha catturato l'ennesimo ‘zozzone’ impegnato a deturpare il territorio. Scene come questa sono davvero inaccettabili, soprattutto in un Comune così virtuoso come il nostro nella raccolta dei rifiuti”. “Il responsabile sarà sanzionato duramente, – dichiara fermamente Montino – nella speranza che non com-



metta più atti del genere, così scellerati e irrispettosi

degli altri e dell'ambiente in cui viviamo”.

Appuntamento con il concerto per domenica 3 aprile alle ore 18.00 presso la struttura di Fiumicino

Gospel Energy al Museo del Sax

Secondo appuntamento primaverile con “I concerti al Museo”. Domenica 3 aprile, alle ore 18.00 la suggestiva cornice del Museo del Saxofono, che ospita la più grande collezione al mondo di questo amatissimo strumento, accoglierà la formazione in duo formata da Dimitri Grechi Espinozaal sax tenore e Paolo “Pee Wee” Durante a pianoforte e organo Hammond. Il progetto dei due musicisti, che da anni condividono la ricerca e la passione per la musica afroamericana nelle sue diverse sfumature, è un viaggio nel grande repertorio



del Gospel, una musica nata per dare energia al corpo e speranza all'anima.

Dimitri Grechi Espinoza

Nato a Mosca è un famoso saxofonista italiano. Dopo aver frequentato l'Istituto jazz di Mosca ed il Jazz Mobile di New York, ha partecipato ai corsi di alta qualificazione professionale presso Siena jazz con Pietro Tonolo, F. Di Castri, S. Battaglia, Paolo Fresu. Sax-tenore dell'Orchestra Giovanile Italiana di Jazz e dell'orchestra del festival internazionale di Barga Jazz sotto la direzione di B. Tommaso. Nel 1999 ha fondato il gruppo di ricerca musicale Dinamiti Jazz Folklore collaborando con la compagnia congolese Yela Wa nell'ambito della ricerca sulla tradizione della musica di guarigione Kongo. Il gruppo nel 2014 ha ottenuto il secondo posto

nella classifica della rivista “Musica Jazz” come miglior gruppo italiano. Dal 2001 la sua attività musicale è volta principalmente in due direzioni: l'applicazione dei risultati delle ricerche svolte nell'ambito delle culture Tradizionali alla musica del gruppo Dinamiti Jazz Folklore e alle performance in sax solo.

Paolo Durante

Terzo classificato nel JAZZiT AWARDS 2019 nella categoria Hammondisti. Nel 1994 inizia la sua carriera professionale come pianista, tastierista, si specializza nell'uso dell'organo Hammond. Il suo sound è riconoscibile e definito, ritmico e fungeggiante, delicato e solare, sempre alla ricerca del suono, e di sonorità vintage. Musicista di radice Blues, Jazz, Funk al fianco di bluesman del calibro di Nick Becattini e Rudy Rotta ha sviluppato la propria esperienza professionale sui palchi dei più importanti Festival europei. Ha aperto nel tempo la propria sensibilità musicale all'elettronica, ai Synth, e all'utilizzo dei software musicali per la composizione e la ricerca sonora. Ha collaborato con Tony Scott, Ben E King, Eddie Floyd, The Miracles, Percy Sledge, Martha Reeves, Amiri Baraka, Karima Ammar, Bombino, Sadiq Bey, Afel Bocum, Tartit, Tadjast, Samba Toure e molti altri.



Ginnastica ritmica - In squadra anche la ginnasta Elizaveta Havryliv, arrivata da Leopoli in fuga dal conflitto

La Polimnia Ritmica Romana vola ai playoff di Serie A1



La Polimnia Ritmica Romana conquista i playoff per la promozione diretta in Serie A1. Il verdetto è arrivato lo scorso fine settimana a Napoli in occasione della terza tappa del Campionato di Serie A2. Le verdoline della Polimnia, unica compagine laziale a miliare in serie A, hanno vinto la tappa e sono arrivate a un passo dalla promozione diretta in A1 riservata alle prime due classificate nella regular season. Con il quarto posto finale la Polimnia accede ai playoff in programma a fine aprile a Folgaria (Trento). La nuova formula del Campionato prevede infatti che la terza squadra che verrà promossa in serie A1 per il 2023 sarà designata attraverso i playoff, ovvero scontri diretti tra le tre squadre classificate al 3°, 4° e 5° posto nella regular season. E le verdoline hanno centrato l'obiettivo: saranno tra le 3 competitor per riconquistare un posto in A1. Un traguardo ambizioso e meritato, ma per nulla scontato viste le vicissitudini che hanno accompagnato il percorso della compagine romana in questo Campionato e in particolare vista la drammatica situazione mondiale che ha costretto a rimaneggiamenti continui della formazione: la ginnasta italo-ucraina Elizaveta Havryliv si trovava a Leopoli quando è scoppiato il conflitto e ha affrontato un lungo e drammatico viaggio per raggiungere il confine e arrivare in Italia attraversando l'Europa. "Sono stati giorni terribili, di grande incertezza e soprattutto di angoscia per questa nostra ginnastina che stava scappando dalla guerra da sola, lasciando i genitori in quell'inferno, alla ricerca di una speranza di pace", raccontano le tecniche Michela



Agevole vittoria dell'under 17 della Volley Ladispoli contro Viterbo



Domenica pomeriggio la Noinet Volley Ladispoli, con una gara attenta ed incisiva, ha superato agevolmente al PalaVolley di Viterbo, la Volley Life Academy. Il risultato finale 0-3 (15-25; 20-25; 18-25), conferma e consolida l'ottimo 5° posto in classifica del Ladispoli preceduta da Fenice, Marino, VirtusRoma e Roma7. Importante sarà il risultato delle gare dell'ultima giornata perché mentre la Noinet con 19 punti in classifica andrà in trasferta a Roma per confrontarsi con la RVC S.Paolo Ostiense 2K12, la Roma7, attualmente al 4° posto in classifica con 21 punti, dovrà affrontare la Fenice in testa alla classifica. Conclusa poi questa prima fase, il campionato si amplierà con altre 8 squadre, le vincitrici delle fasi provinciali di Viterbo, Frosinone e Latina, più le prime 5 classificate del C.T di Roma. Un fine campionato quindi che si prospetta avvincente e che ai ragazzi di Ladispoli potrà dare la misura esatta della bontà del lavoro sin qui svolto dal loro bravo tecnico Fabio D'Arienzo.



Conti, Liliana Iacomini e Marzia Farlò, "Poterla riaccogliere a Roma e darle l'opportunità di proseguire il suo sogno in pedana è stata una gioia immensa". Sempre a causa del conflitto in Ucraina la Polimnia ha dovuto fronteggiare l'improvvisa indisponibilità della ginnasta straniera Jelizaveta Polstjanaja, stella Lettone che vive e si allena Mosca: tutti i voli dalla Russia sono stati cancellati pochi giorni prima della gara e dunque la ginnasta lettone ha dato forfait in seconda prova, mettendo in dubbio anche la partecipazione alla terza tappa; fortunata-

mente poi è riuscita ad arrivare, e a Napoli ha regalato alla Polimnia una performance impeccabile. Altrettanto superlative e coinvolgenti sono state le prestazioni di Martina Lamberti, Elizabeta Havryliv e Sara De Sanctis: sostenute da un tifo pazzesco che ha colorato di verdolino l'intera curva e riempito di urla gioiose il palazzetto, si sono imposte decisamente sulle avversarie. "Vedere le nostre ginnaste sul gradino più alto del podio ci ripaga di tutto e ci conferma che non bisogna mai mollare", concludono le tecniche, "Eravamo a rischio retrocessione, tutto sembrava

contro di noi, ma noi abbiamo sempre creduto nel valore delle nostre ginnaste, non ci siamo mai arrese e adesso siamo qui, pronte a giocare ai playoff la promozione in A1. Affrontare questa gara così determinante sostenute da un tifo tanto caloroso ha dato sicuramente una marcia in più alle nostre ginnaste e siamo felici di aver regalato questa gioia a tutti coloro che sono venuti fino a Napoli a tifare. E poi sapere che tra i nostri tifosi in tribuna c'era anche la mamma di Beti, arrivata da pochi giorni scappando anche lei dall'Ucraina, è stato commovente".

Domenica si torna in campo, sempre in casa, con il Verde Roma S. Marinella, grande tennis allo Sporting Club



Torna il grande tennis in Provincia. Domenica sui campi dello Sporting club di Santa Marinella, il circolo rinnovato ha ospitato l'incontro di serie D uno maschile tra l'Aureliano Tennis Team ed i pari categoria dell' All round di Roma. Il risultato finale vede un pareggio per tre a tre contro la forte compagine capitolina. L'Aureliano ha ottenuto la vittoria nei singoli con Leandro Mariani 60-61 contro Diego Pietro Santi e Francesco Egidi contro Alessandro Cerri per 41 e successivo ritiro. Sconfitta invece per Dario Pranzetti 3-4 contro il giocatore capitolino Cesaretti per 76-63. Sconfitta anche per Marco Pantoni al rientro agonistico dopo 11 anni. I doppi vedono vincere la coppia Mariani - Egidi ma i padroni di casa subiscono la sconfitta della coppia D'emilio-Pantoni. "Il pareggio era auspicabile contro questa formazione di Roma che schierava ben due seconda categoria" commenta il maestro Carlo Oroni, "ora ci concentriamo in vista di domenica prossima, sempre in casa alle ore 10:00 contro un'altra formazione Capitolina, il Verde Roma. Riuscire a fare il risultato in questa seconda giornata potrebbe farci annusare aria di play-off". Aldilà dell'evento sportivo, la location del Tennis club Sporting si conferma posto ideale per appassionati tennisti e non solo, accorsi per vedere del bel tennis e godersi un ambiente gradevole. "Il circolo ieri era pieno di ragazzi e di appassionati che hanno seguito dalla mattina tutti gli incontri, il nostro obiettivo è assolutamente questo educare i ragazzi e rendere consapevoli gli appassionati del buon livello di tennis che si può esprimere in provincia. E proprio per consentire al meglio l'organizzazione e la fruizione a tutti di un tennis di livello" concludono i responsabili dell'Aureliano, "siamo pronti

ad accogliere chiunque voglia sostenerci come sponsor, garantiamo tanta visibilità, il fascino di uno sport elegante ed eterno, e la certezza di un impegno sociale che si può apprezzare tutti i giorni nei nostri campi con i nostri maestri.>> Prossimo appuntamento per gli amanti della terra battuta domenica prossima per sostenere la volata vincente alla serie

Damiano Incaini, orgoglio etrusco ai Campionati Europei di Enduro

Nel campionato continentale, il rider cerveterano si è piazzato al quarto e al quinto posto dell'importante competizione

La prima tappa del campionato europeo di enduro 2022 è andata in scena a Pietramontecorvino, in provincia di Foggia: alla competizione hanno partecipato ben 112 piloti provenienti da ben 15 nazioni d'Europa. La gara, sviluppata su due giornate, prevedeva inizialmente tre prove speciali ma, a seguito dell'abbondante neve caduta, sono diventate due. La direzione gara ha infatti deciso, vista l'impraticabilità della prova, di annullare il primo Enduro Test in programma. Nonostante la cancellazione di questa speciale, la gara è stata comunque impegnativa. Le due prove sono state affrontate per tre volte sia sabato che domenica. L'Enduro Test era situato nel sottobosco poco sopra Pietramontecorvino ed era caratterizzata dal fango. La neve sciolta nei giorni scorsi e la pioggia caduta venerdì notte e domenica a metà gara hanno reso questa prova davvero impervia. Canali profondi, terreno scivoloso e radici esposte hanno dato filo da



torcere a tutti i concorrenti al via. I migliori piloti hanno fermato il cronometro a ben 11 minuti. Cross Test, disegnata su un campo dal terreno duro a pochi metri del paddock della gara.

Il fondo della speciale ha riservato a tutti i riders due differenti condizioni: il sabato il terreno si presentava umido mentre domenica secco. Il nostro concittadino Damiano Incaini, nonché capo

nucleo del settore enduristi della protezione civile del comune di Cerveteri, ha portato alti i nostri colori indossando la nostra giacca con orgoglio e determinazione. Il rider, campione italiano major 2019 ha preso il via nella tappa italiana del campionato europeo nella categoria Senior classificandosi 4° il sabato e 5° la domenica.

Il livello di gara era altissimo, al pari di un mondiale: "Una gara durissima e piena di insidie, sono riuscito a concludere la gara con una buona prestazione su di un terreno che non mi entusiasma.

Nel cross test mi sentivo a mio agio e mi sono divertito, ma l'enduro test mi ha messo veramente in difficoltà, troppo estremo per le mie caratteristiche di guida. Ho commesso un po' troppi errori! Tutto sommato sono riuscito ad ottenere un buon risultato. Ringrazio il mio motoclub e tutti i miei sponsor" queste le parole di Damiano al ritorno dalla tappa.

Grande partecipazione alla prima edizione del Trofeo Città di Ladispoli

Domenica 20 marzo si è corsa a Ladispoli la prima edizione del Trofeo Città di Ladispoli, 10 km velocissimi su di un percorso omologato dai giudici della Federazione Italiana di Atletica Leggera, per offrire ai tanti atleti partecipanti la possibilità di segnare il proprio personal best sulla distanza. La gara, organizzata dal Gruppo Millepiedi A.S.D. di Claudio Mastropietro, ha visto la vittoria di Luca Parisi in campo maschile, con il crono di 30' e 50" e di Sara Carnicelli, portacolori dell'Athletica Vaticana, che ha chiuso con il tempo di 34' e 47", in quindicesima posizione assoluta. Tra gli atleti di casa hanno ben figurato Edoardo Petroni - triatleta del Team di Fabrizio Ferri - giunto decimo al traguardo con il tempo di 33' 52", il giovanissimo Denzel Sombodey Moonou, reduce dal raduno di mezzofondo indetto dalla FIDAL il giorno prima e, tra le donne, la splendida Wioletta Balwas, che in preparazione della Maratona di Roma, è giunta dodicesima donna al traguardo con un ottimo personale. Sul posto, oltre ai tanti amanti dell'atletica, i bambini e i ragazzi della Scuola di Atletica Leggera del Gruppo Millepiedi che hanno dato il loro



prezioso aiuto nell'organizzazione e che, prima della partenza della gara, hanno invitato i presenti ad un momento di riflessione sui problemi del Mondo. Al termine della gara, il primo cittadino di Ladispoli, Alessandro Grando, accompagnato dal sempre presente Assessore allo Sport Marco Milani ed il Presidente della FIDAL Lazio Fabio Martelli, hanno premiato gli atleti di elite, e tutti i primi arrivati di ogni categoria. "È stato un onore per noi e per la nostra città accogliere atleti

del valore di Luca Parisi e Sara Carnicelli" ha commentato il Presidente del Gruppo Millepiedi, Claudio Mastropietro, "i grandi campioni sono un esempio per i nostri ragazzi e per chiunque inseguia i propri sogni e le proprie passioni. Ringraziamo tutti i partecipanti, i nostri atleti e i ragazzi prima di tutti con i loro genitori, il nostro Sindaco, l'Assessore allo Sport che ci ha appoggiato in ogni iniziativa, il Presidente della Federazione Fabio Martelli, la



UISP sempre pronta a porgerci aiuto, il consorzio Marina di San Nicola i compagni dell'Atletica Alsium, la Croce Rossa, la Fara Ambiente, i nostri sponsor, Il Nostro Orto di Mara Zani, Ottica Grilli, Pizzeria Ciani, Di Nallo

Color, Idro Termo Soluzioni, Sport Village, Professione Running di Fabrizio Ferri. Cercheremo di migliorare e lo faremo sempre uniti, per coinvolgere il maggior numero di persone possibile nel bellissimo mondo dell'atletica leggera".



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Red Hot Chili Peppers nei negozi con il nuovo lavoro “Unlimited Love”

Uscirà il prossimo 1° aprile il loro dodicesimo album in studio

Si intitola “Unlimited Love” il nuovo e dodicesimo lavoro in studio dei Red Hot Chili Peppers in uscita il 1° aprile. E' il primo album con il rientrante chitarrista John Frusciante che aveva abbandonato la band di Los Angeles nel 2019. Il nuovo disco è anche il primo con il famoso produttore e collaboratore Rick Rubin dal 2011, quando anche lui si dedicò ad altri gruppi dopo tre decenni di produzione di album leggendari con la band come “Californication” e “Stadium Arcadium”. Contenente ben 17 brani, “Unlimited Love” rappresenta l'unione di un unico spirito di quattro grandi musicisti individuali che, dopo quasi quaranta anni, esplorano ancora senza paura il futuro della loro eterna amicizia e unione musicale iniziata sui banchi di scuola nello stato della California. Spiega Anthony Kledis frontman della band: “Per questo nuovo disco abbiamo passato molte ore insieme e da soli, ad affinare la nostra voglia di musica per realizzare il miglior album possibile dopo ben sei anni dall'ultimo lavoro “The Getaway”. Eravamo tutti così dannatamente grati per l'oppor-



tunità di stare di nuovo insieme in studio, che per giorni, settimane e mesi abbiamo ascoltato, composto, jammato senza sosta, liberamente e con grande determinazione. Il frutto di tutto questo sono stati alla fine,

suoni, ritmi, vibrazioni e parole che ci hanno rapito totalmente e che hanno dato alla luce 17 brani finiti su questo disco...”. Aggiunge John Frusciante chitarrista dei Red Hot: Quando abbiamo iniziato queste jam session,

abbiamo suonato vecchi brani di artisti come The Kinks, The New York Dolls o Johnny Guitar Watson. Da qui in modo graduale sono arrivate nuove idee che da sessions si sono trasformate dopo un paio di mesi, in nuove canzoni. Per me, questo album rappresenta il nostro amore e la fiducia reciproca...”. “Black Summer” è stato il primo singolo estratto dall'album uscito il 4 febbraio scorso con il relativo video composto dall'acclamata regista e sceneggiatrice canadese Deborah Chow. “Il primo singolo - spiega Flea (vero nome Michael Peter Balzary) bassista della band - è tutto incentrato su di una chitarra eterea, un groove di batteria ipnotico e un basso evocativo, tre elementi che sottolineano un testo ispirato ed introspettivo, che insieme confluiscono in un ritornello massiccio, come mai avevamo suonato prima...”. Tutt'altra storia ““Poster Child” secondo singolo uscito il 4 di marzo qui spiegato dal batterista Chad Smith “Con questo brano siamo tornati al nostro amore per la musica black. Troviamo infatti un riff funky punteggiato di magia del



pedale wah di John ed un magnifico coro che avvolge tutto il brano...”. Per la cronaca “Unlimited Love” si chiude con “Tangelo” un brano incentrato da una chitarra delicata e voci emotivamente cariche che sottolineano una singolare ninna nanna vibrante e ultraterrena. I RHCP, nella loro carriera hanno mescolato sin dagli esordi e con grande successo, vari generi musicali, dal funk all'hard rock, dall'hip-hop al punk e fino all'alternative rock, forgiando specie dal vivo un loro caratteristico sound spesso improntato all'improvvisazione. Dal loro primo omonimo disco nel 1984, hanno venduto ad oggi oltre 80 milioni di dischi, cifra che gli ha permesso nel 2012 di essere inseriti nella prestigiosa Rock and Roll Hall of Fame. Da ricordare infine che dal prossimo mese di giugno la band californiana partirà per un lungo tour in Europa e Usa. In Italia suoneranno come unica data il 18 giugno a Firenze.

Daran

Dopo una breve pausa invernale durante la quale ha registrato dal vivo a Bari quello che sarà il suo prossimo disco live in uscita nel corso del 2022, Joe Barbieri si rimette in viaggio con il tour di “Tratto Da Una Storia Vera”. Accompagnato da Pietro Lussu al pianoforte, Daniele Sorrentino al contrabbasso e Bruno Marozzi alla batteria e percussioni, la chitarra, la voce e le canzoni di Barbieri faranno tappa a: Bologna - 30 marzo (Bravo Caffè); Chiaravalle (An) - il 31 marzo (Teatro Valle); Firenze - 1 aprile (Sala Vanni); Roma - 3 aprile (Casa del Jazz); Napoli - 22 aprile (Auditorium Salvo D'Acquisto); Chiavari (Ge) - 23 aprile (Auditorium San Francesco). Biglietti e informazioni sono disponibili sul sito www.joebarbieri.com/concerti. Lo scorso anno Joe Barbieri ha pubblicato, in tutta Europa ed in Asia, il nuovo album di ine-

Fuori le nuove date del tour di Joe Barbieri

“Tratto da una storia vera”

diti dal titolo “Tratto Da Una Storia Vera”. Con le partecipazioni di Artisti amici di primissimo ordine: da Carmen Consoli a Sergio Cammariere, da Tosca a Jaques Morelenbaum, da Fabrizio Bosso fino ad alcuni tra i jazzisti di maggior talento del nostro Paese ed altri strumentisti che hanno registrato dai quattro angoli del pianeta.

Biografia - Barbieri ha attualmente all'attivo 6 album di brani originali (“In Parole Povere” 2004, “Maison Maravilha” 2009, “Respiro” 2012, “Cosmonauta Da



Appartamento” 2015, “Origami” 2017 e “Tratto Da Una Storia Vera” 2021), oltre ad un cd+dvd dal vivo (“Maison Maravilha Viva” 2010) registrato all'Auditorium Parco della Musica di Roma e due dischi tributo entrambi dedicati ai suoi numi tutelari nel jazz: ovvero Chet Baker (“Chet Lives!” 2013) e Billie Holiday (“Dear Billie” 2019).

La sua musica (venduta in decine di migliaia di copie) è pubblicata in molti Paesi del mondo, e la sua personale cifra stilistica - che lega la canzone d'autore al jazz e alla musica world - lo ha portato nel corso degli anni ad incrociare collaborazioni con colleghi in ciascuno di questi ambiti (da Omara Portuondo a Stefano Bollani, da Stacey Kent a Luz Casal, da Jorge Drexler a Hamilton De Holanda) ed a calcare alcuni tra i palchi più prestigiosi del pianeta.

di Virginia Rifilato

E' uscito l'11 marzo il nuovo album di Emanuele Calandrea intitolato Belli dritti sulla schiena. Un appassionante viaggio attraverso le radici del folk rock americano e la tradizione autoriale italiana fa da filo conduttore a questi dieci nuovissimi brani, anticipati nelle scorse settimane dai singoli “Ok Emanuele” e “Credo”. Con quest'ultimo brano il cantante, autore e polistrumentista, ha dato conferma della carica evocativa della sua musica e dei suoi testi. Ad emergere è una vivida finestra autobiografica che si apre ad un immaginario collettivo accomunato dal desiderio di libertà e fiducia nell'avvenire. Le dieci canzoni dell'album, infatti, sono state scritte in prima persona, così come afferma Calandrea, “ma senza l'intenzione di essere autobiografiche. Ci sono dentro persone, pensieri e cicatrici indispensabili, sono in un certo senso canzoni promemoria,

Emanuele Calandrea, cantautore tra pop e folk rock

Pronto il nuovo album e il tour pronto a partire da aprile



che ribadiscono la differenza tra cosa tenere a mente e cosa non dimenticare”. La produzione artistica di Belli dritti sulla schiena è stata affidata alla professionalità del collega Pier Cortese nonché all'etichetta FioriRari, la label (etichetta indipendente) creata da Roberto Angelini nel 2006. Contemporaneamente all'uscita dell'album sono state annunciate le prime date del tour di presentazione ad aprile (il 21 sarà al Monk di Roma). Ma da dove è iniziata l'avventura di questo cantautore? Originario della provincia di Latina ha esordito come solista nel marzo

2015 con l'album “Ritrattati”, una raccolta di canzoni ritrattate e riarrangiate (con in più tre inediti) di Cappello a Cilindro ed Eva Mon Amour, band delle quali in precedenza è stato autore, chitarrista e cantante. Collocandosi a pieno titolo nella nuova scena cantautorale romana, Calandrea si è già distinto per la sua scrittura emozionale che si muove agilmente tra poesia e canzone d'autore. Oggi al suo terzo album di inediti, il cantautore racconta del videoclip di “Credo”: “L'idea di girarlo come se stessi spiando, in un certo senso, o inseguendo una preda, è venuta al regi-

sta Marco Marino. Quello che volevamo rappresentare sono gli sguardi che attiriamo quando parliamo a voce alta delle nostre convinzioni, dei nostri ideali, ma anche delle nostre paure. Parlare delle cose in cui crediamo a voce alta è dirlo agli altri sì, ma è dirlo soprattutto a se stessi.” Sulla differenza tra il tenere a mente e il non dimenticare, Calandrea spiega che ama “appuntarsi” le cose sulle canzoni “per ricordare certe sfumature, come il profumo della cucina materna che fa tanto casa”. Oltre alle date già fissate nel tour italiano, ha già pronto un altro disco, con il desiderio di continuare a suonare in progetti da musicista e produttore. “Mi diverte fare parte di un gruppo anche se sul palco non porto solo il mio. Mi piace scrivere. Di base ci muoviamo in due, a volte in quattro con contrabbasso e violino. Il mio duo è con Erika (la sua fidanzata, ndr) che non nasce musicista, ma ora condivide il palco con me”.

In uscita il singolo di debutto, una battaglia contro dubbi, vergogna e paure interiori

Kayma: “Learn To Say No”

Ori Toledano nato a Tel Aviv - colui dietro lo pseudonimo - ha firmato negli ultimi dieci anni musiche di ogni sorta per gli spot di celebri marchi mondiali: Subaru, Pepsi, Sodastream... per citarne alcuni. Insomma, lo abbiamo sempre sentito senza saperlo, sotto lo pseudonimo di Snowstar Company, ma ora abbiamo l'occasione di ascoltarlo con voce propria, con il suo spirito e la sua anima, di chi per una volta si racconta in prima persona. Il singolo “Learn To Say No” Ci definiamo ribelli, ma molto spesso siamo un po’

tutti addomesticati. A volte costretti a vestire un ruolo, recitare una parte, spesso ingabbiati in una comfort zone che ci induce al letargo. Vorremmo strapparci il costume, raccontando agli altri e a noi stessi di essere fuori dagli schemi: ma poi ci fermiamo alle buone intenzioni. La via di fuga ce la propone l'artista israeliano Kayma con il suo nuovo singolo Learn To Say No (Energy Production). Dire di no ai percorsi prestabiliti, alle convenzioni: ci vuole coraggio. Il brano e' la battaglia contro dubbi, vergogna e

paure interiori, e' l'artista quando sveste la maschera presentandosi a nudo sul palco, come mai fatto prima, “Impara a dire di no”. Questa apparentemente semplice dottrina di vita, nasce da un periodo di crisi e sofferenza: Kayma racconta di essersi ritrovato in una camera d'albergo londinese, in compagnia di una forte crisi d'identità. Fortuna ha voluto che questo hotel fosse fornito di giradischi e chitarre, perchè l'idea arriva quando meno te lo aspetti. Ispirato da un disco in vinile della London

Symphony Orchestra presente nella sua camera, Kayma ha messo a nudo i suoi pensieri sulla carriera e sulla vita in generale. La notte per dormire e' stata sostituita dal sacro fuoco compositivo: sotto uno strato di coperte, per non disturbare i vicini di stanza, il musicista ha imbracciato la chitarra trovata in albergo. Al mattino, al suo fianco nel letto, era nata una canzone: Learn To Say No. Dopo anni di lotte interiori per l'accettazione di se', il brano e' diventato il primo passo della carriera autonoma di Kayma. Il pezzo



è anche un manifesto contro la triste disciplina dell'accontentarsi. Uno stile di vita che accomuna le esistenze grigie diffuse a ogni latitudine. Un brano che non rinnega il fare

accattivante del pop, non quello che scade come il latte, bensì nasce per rimanere. Learn To Say No anticipa l'EP di debutto Mid Side Notes, in uscita il 24 giugno.

Oggi in tv

Mercoledì 30 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:00 - DON LUCA - UNA REPUTAZIONE DA GUADAGNARE	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:45 - L'APE MAIA - INSETTI DELLA CITTA'
07:00 - Speciale Tg1	06:55-Uncicloneinconvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:14 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI' - LO STEMMA DELLA FAMIGLIA MILLIGAN
09:00 - Tg1 L.I.S.	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:42 - LOVELY SARA - UN BELLISSIMO REGALO
09:05 - UnoMattina	08:30-Tg2	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS VI/A - PAZZO D'AMORE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - KISS ME LICIA - IL GRUPPO ENTRA IN CRISI
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	08:45-Radio2SocialClub	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE V - FRUTTO DELL'ALBERO VELENOSO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - IL NUOVO ARRIVATO
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	10:00-Tg2Italia	10:30 - Spaziolibero	09:40 - HAZZARD - UN PATTO D'ALLEANZA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO FIRE - UNA GRANDE FAMIGLIA
09:50 - Che tempo fa	10:55-Tg2Flash	10:40 - Elisir	10:40 - CARABINIERI III - IL QUADRO RUBATO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO FIRE - IL FUGGITIVO
09:55 - Storie italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - LEALTA'
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Ifattivostri	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:23 - IL SEGRETO - 2049 - PARTE 2	07:58 - METEO	12:58 - METEO.IT
14:00 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - LA MORTE FA IL BRINDISI	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - LA PUPA E IL SECCHIONE SHORT
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	13:50-Tg2Medicina33	13:15 - Passato e presente	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:11 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
16:45 - Tg1	14:00-Ore14	14:00 - Tg Regione	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	11:00 - FORUM	13:16 - SPORT MEDIASET
16:55 - Tg1 Economia	15:15-Dettofatto	14:20 - Tg3	16:44 - IL VIZIETTO II - 1 PARTE	13:00 - TG5	14:00 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA XX
17:05 - La vita in diretta	17:15-Castle	14:50 - Tgr Leonardo	17:22 - TGC.COM	13:39 - METEO.IT	14:26 - I SIMPSON - IL DIAVOLO VESTE NADA
18:45 - L'eredita'	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:24 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:52 - I SIMPSON - SCHERZI E SALUTE
20:00 - Tg1	18:10-Tg2L.I.S.	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:28 - IL VIZIETTO II - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1355 - IL PARTE - 1aTV	15:21 - BIG BANG THEORY - LA REAZIONE POSITIVO - NEGATIVA
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:15-Tg2	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	15:46 - BIG BANG THEORY - LA SPERIMENTAZIONE DEL GENETIACO
21:25 - Green book	18:30-RaiTgSportSera	15:25 - #Maestri	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	16:10 - AMICI DI MARIA	16:11 - THE GOLDBERGS - UNA SERATA INDIMENTICABILE
23:40 - Porta a Porta	18:50-LOL-)	16:10 - Aspettando Geo	19:50 - METEO.IT	16:40 - L'ISOLA DEI FAMOSI	16:41 - MODERN LA FESTA DELLA PRINCIPESSA
01:25 - Rai - News24	19:00-BlueBloods	17:00 - Geo	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 124 - PARTE 1 - 1aTV	16:47 - LOVE IS IN THE AIR I	17:06 - MODERN UN'INSALATA CAPRICCIOSA!
02:00 - Applausi	19:40-Thegooddoctor5	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:31 - DUE UOMINI E 1/2 - LA CONFESSIONE DI WALDEN
02:50 - Movie Mag	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - SI VIVE ANCHE SENZA DONNE
03:20 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	00:52 - MIO FRATELLO E' FIGLIO UNICO - 1 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
	21:20-Volevofarelarockstar22	20:20 - Che succ3de?	01:00 - Meteo 3	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:29 - METEO
	23:30-UnapezzadiLundini	20:45 - Un posto al sole	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:30 - STUDIO APERTO
	00:00-Paradise-Lafinestrasulshowbiz	21:20 - Chi l'ha visto?	01:15 - Il segno delle donne	20:00 - TG5	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	01:35-Ilunatici	00:00 - Tg3 Linea Notte	02:05 - Rai - News24	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	19:30 - C.S.I. MIAMI - IL POTERE DI UNO SGUARDO
	02:30-Unochefincorsia	01:00 - Meteo 3		21:20 - ULTIMA FERMATA	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - ACQUA E PETROLIO
	04:00-Rex	01:23 - TGC.COM		01:00 - TG5 - NOTTE	21:20 - LE IENE
	04:45-Piloti	01:25 - METEO.IT		01:34 - METEO.IT	01:05 - MIRACLE WORKERS - LA PARTENZA - 1aTV
	05:05-Dettofatto	01:29 - MIO FRATELLO E' FIGLIO UNICO - 2		01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	01:30 - MIRACLE WORKERS - IL GUADO - 1aTV
				02:02 - UOMINI E DONNE	01:55 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:07 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

Il 31 marzo torna l'amata serie di Rai 1 con l'addio di Terence Hill: "Avrei continuato"

Don Matteo saluta, arriva Don Massimo

Il prete-investigatore lascia il testimone a Raoul Bova dopo 13 stagioni

Giovedì 31 marzo torna in tv il parroco più amato dagli italiani: Don Matteo. La storica serie televisiva con protagonista il prete-investigatore, giunta alla tredicesima stagione, accompagnerà il pubblico di Rai 1 per dieci prime serate ricche di novità e un amato ritorno. Dietro la macchina da presa Francesco Vicario, Riccardo Donna e Luca Brignone. Terence Hill cede il testimone a Raoul Bova - Come noto questi saranno gli ultimi episodi in cui comparirà Terence Hill, che, dalla sesta puntata, cederà il testimone a don Massimo, interpretato da Raoul Bova, con una moto che prenderà il posto della storica bici del prete di Spoleto. Un addio sentito, per una serie tv che da anni accompagna i telespettatori della prima rete Rai e che continuerà a caratterizzarsi per il suo format investigativo, attraverso il quale vengono trattati temi di attualità, aspetti morali e contraddizioni della moderna società. L'attore, 83enne, in un'intervista a 'Sorrisi e Canzoni' - ha dichiarato che non avrebbe voluto lasciare la serie, ma realizzare solo quattro episodi all'an-



no (come avviene ad esempio per 'Il commissario Montalbano'). "Durante le riprese di questa ultima stagione, le giornate di lavoro erano lunghissime, dormivo cinque ore per notte. Bellissimo, per carità, ma anche stancante - le sue parole -. Purtroppo la mia idea non è stata accettata dalla Rai che, per ottimizzare i costi, ha bisogno della serie lunga". Nonostante ciò Hill non si è pentito della sua scelta e ha dichiarato che non avrebbe potuto dare altro a questo personaggio:

"Tutte le cose hanno un inizio e hanno una fine, ed è giusto così. E, poi, il produttore Luca Bernabei ha trovato Raoul Bova: penso sia l'attore migliore che abbiamo in Italia" - ha dichiarato nel corso dell'intervista a 'Sorrisi e Canzoni'. L'attore ha anche raccontato di aver portato via con sé dal set la tonaca, quella utilizzata dal primo ciak fino all'ultimo e che non ha mai voluto cambiare. Un suo possibile ritorno? Hill non lo ha escluso, quindi esiste la possibilità per i tanti fan della

serie di rivedere Don Matteo sul piccolo schermo.

Il ritorno del Capitano Anceschi

Nei nuovi episodi ritroveremo Maria Chiara Giannetta (reduce dal grande successo di 'Bianca') e Maurizio Lastrico. E naturalmente Nino Frassica, nei panni del maresciallo Cecchini. Ci sarà anche un gradito ritorno, quello dello storico capitano Anceschi, interpretato da Flavio Insinna.

Le anticipazioni

Sono passati ventidue anni e oltre duecentocinquanta puntate dal primo episodio e la fiction Don Matteo ha raccontato uno spaccato dell'Italia, dai problemi degli adolescenti, al loro rapporto con i genitori, al mondo degli adulti in generale, dando una chiave per affrontare frontalmente la vita, ma sempre in modo positivo ed equilibrato. Così come accade in questa nuova serie in cui don Matteo accoglie in canonica Federico, un diciassettenne con un difficile passato alle spalle: abbandonato da sua madre, tutto quello che vuole è prendersi cura di suo fratello

Clementino, un neonato di pochi mesi. Grazie all'incontro con don Matteo, ma anche a Greta, una sua compagna di classe con alle spalle un'infanzia complicata, questo ragazzo burbero e irascibile imparerà a gestire le sue emozioni e a sperare nei miracoli.

La prima puntata

A Spoleto sono in corso i preparativi per celebrare i 40 anni di sacerdozio di Don Matteo, e naturalmente Cecchini è in prima linea. Insieme a lui anche Anna e Marco, che dopo tante peripezie sentimentali si sono ormai ritrovati come migliori amici (forse). Gli ospiti in arrivo sono tanti: tra loro Sergio, che finalmente uscirà dal carcere dopo aver scontato la sua pena, ma anche il Colonnello Anceschi, amico di lunga data del Maresciallo e di Don Matteo, insieme con la giovane figlia Valentina.

La ragazza sembra portarsi dentro un trauma irrisolto, di cui il padre non sa nulla. A pregiudicare il clima di festa, però, è il ritrovamento del corpo senza vita di una persona molto vicina allo stesso Don Matteo

(Fonte Agenzia DiRE)

Si terrà martedì 5 aprile, alle ore 18, nella Sala Rossa del Complesso Natatorio del Foro Italico di Roma, la presentazione del libro "Icaro, il volo su Roma" (Rizzoli), il romanzo di Giovanni Grasso incentrato alla figura di Lauro de Bosis. L'appuntamento, organizzato dal Comitato Provinciale di Roma dell'Associazione Nazionale Stelle e Palme al Merito Sportivo e dal Panathlon International Club di Roma, con il patrocinio del Coni e di Sport e Salute, intende celebrare la figura dello scrittore, poeta e artista olimpico Lauro de Bosis. All'incontro interverranno, tra gli altri, il presidente di Ansmes Roma,

Icaro, il volo su Roma

Il romanzo di Giovanni Grasso sulla figura di Lauro De Bosis

Antonello Assogna, il presidente del Panathlon Club di Roma, Walter Borghino e l'autore del libro, Giovanni Grasso, Consigliere per la stampa e la comunicazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Modera il giornalista Carlo Santi. Per accedere alla Sala Rossa del Complesso Natatorio del Foro Italico (Largo Lauro de Bosis, 1) è necessario prenotarsi scrivendo una mail a roma@ansmes.it. Roma, 1928. Ruth Draper, attrice newyorkese, è una donna

colta, indipendente, schiva. Si è votata al teatro come una vestale al tempio e non ha mai ceduto alle lusinghe dell'amore. Fino a quando, nella Città Eterna per una tournée, non incontra il giovane e fascinoso Lauro de Bosis. Dandy per eccellenza, poeta per vocazione, antifascista per scelta, aviatore per necessità, Lauro è un visionario ma è anche un uomo coraggioso capace di passare all'azione: con due amici, infatti, ha fondato un'organizzazione segreta che diffonde messaggi clan-

destini di propaganda contro il regime. Tra il giovanissimo Lauro e la matura Ruth, nonostante diciassette anni di differenza, scoppia un amore travolgente e tragico, che si cimenta nella lotta al fascismo. Sullo sfondo, l'Italietta del regime, ma anche l'inquieto mondo dell'antifascismo in esilio, tra Parigi, Londra e Bruxelles e l'America divisa tra i fremiti del jazz, la cappa del Proibizionismo e la Grande depressione. Dopo Il caso Kaufmann, Giovanni Grasso torna a mescolare



storia e invenzione, ricostruendo nei dettagli l'epopea e il ricco mondo di relazioni di un eroe dimenticato che fece tremare la dittatu-

ra: la sera del 2 ottobre 1931, a bordo di un piccolo monoplano, Lauro de Bosis sorvolò Roma, beffando clamorosamente il regime, prima di scomparire nel Tirreno al termine di un volo fatale compiuto in nome della libertà. Giovanni Grasso (Roma, 1962) è giornalista parlamentare e saggista. Tra le sue pubblicazioni le biografie di Oscar Luigi Scalfaro e di Piersanti Mattarella e i Carteggi Sturzo-Rosselli e Sturzo-Salvemini. È autore di numerosi documentari televisivi di carattere storico, trasmessi dalla Rai. Dal 2015 riveste l'incarico di consigliere del Presidente della Repubblica per la stampa e la comunicazione.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro